

1770-2020

**Camera di Commercio
Firenze**

da 250 anni al servizio delle imprese

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2021

(Art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”)

INDICE

- 1) **Il quadro macro economico** ed i suoi possibili sviluppi
- 2) **Il contesto normativo**
- 3) **Il quadro economico – finanziario della Camera**
 - a) Il piano strategico per la valorizzazione del patrimonio immobiliare e gli sportelli sul territorio
 - b) Le risorse economiche e finanziarie della Camera
- 4) **Il quadro organizzativo**
 - a) Il sistema di relazioni con gli stakeholder
 - b) Il modello operativo della camera: risorse umane e strumentali
 - c) L’Azienda Speciale
- 5) **Gli obiettivi di mandato**
 - a) ACCOMPAGNAMENTO DEL SISTEMA ECONOMICO VERSO IL SUPERAMENTO DELLA CRISI DA COVID-19
 - b) INFRASTRUTTURE
 - c) FORMAZIONE
 - d) REGIA EVENTI
 - e) PIÙ SERVIZI SUL TERRITORIO: L’IMPRESA AL CENTRO
- 6) **La declinazione degli obiettivi di mandato: le Linee di Intervento**
 - a) Cultura e Turismo
 - b) Digitale
 - c) Formazione/Scuole
 - d) Legalità, Regolazione del Mercato e Registro Imprese
 - e) Green Economy
 - f) Sviluppo del Territorio
 - g) La comunicazione e le analisi economiche
 - h) Linee programmatiche di intervento per l’Azienda Speciale PromoFirenze

1) Il quadro macroeconomico ed i suoi possibili sviluppi

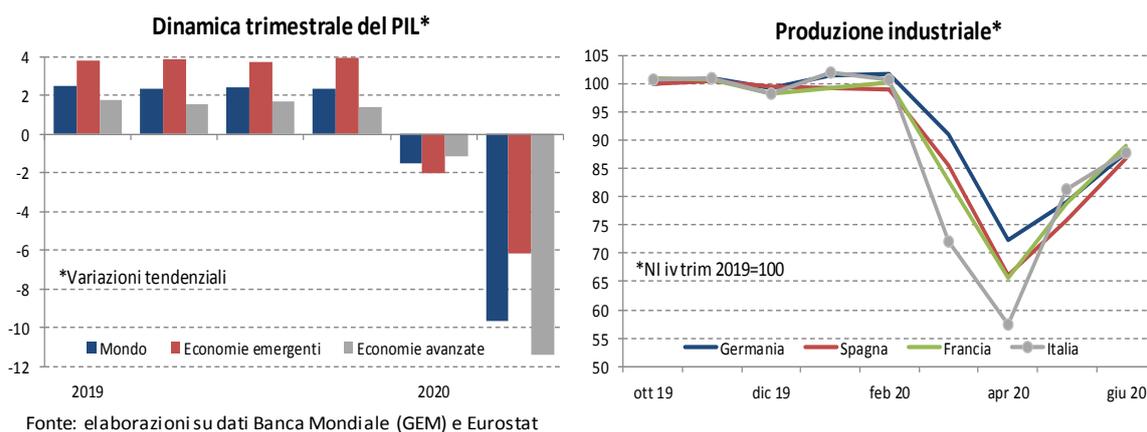
Scenario macroeconomico - *Economia internazionale*

La portata della sfida economica creata dal COVID-19 ha pochi precedenti nella storia recente. La pandemia ha messo in luce debolezze e fragilità dei sistemi sanitari assieme - contestualmente ed altrettanto rapidamente - alle vulnerabilità economiche dei vari stati. E' sufficiente pensare agli impatti generati sull'occupazione e sulla produttività, scesi a livelli mai visti dopo la Grande Depressione.

Le stime OECD mostrano una contrazione del prodotto interno lordo su valori simili a quanto avvenuto nel secondo dopoguerra (-6% a livello globale). Ancora peggiori le previsioni per gli Stati Uniti (-7,3%) e per l'Area Euro (-9,1%); viceversa, la recessione sarebbe meno violenta nell'estremo oriente, ed in particolar modo per Cina (-2,6%): non deve però essere dimenticato come quest'area geografica abbia registrato, negli anni recenti, tassi di crescita molto più elevati di quelli dei paesi occidentali.

La ripresa dalla crisi economica è comunque già in atto: a differenza della crisi del 1929 e di quella del 2008 (dove il PIL ha continuato a calare per vari anni), già nella seconda metà dell'anno si prevede un "rimbalzo" significativo, cui seguirà una crescita sostenuta. Negli USA e in Europa a fare da traino per la ripresa saranno i rilevanti interventi governativi, che stanno cercando di fornire un'ancora di salvezza per famiglie e imprese. La Commissione Europea ha inoltre varato un piano di intervento denominato **Next Generation EU**: un nuovo strumento per la ripresa da 750 miliardi che rafforzerà il bilancio dell'UE con nuovi finanziamenti raccolti sui mercati finanziari per il periodo 2021-2024.

Elemento di incertezza rimane la recrudescenza del virus e la temuta seconda ondata pandemica. Vari paesi si stanno scontrando con un rallentamento delle misure di riapertura dei sistemi economici, a causa del sorgere di nuovi focolai infettivi.



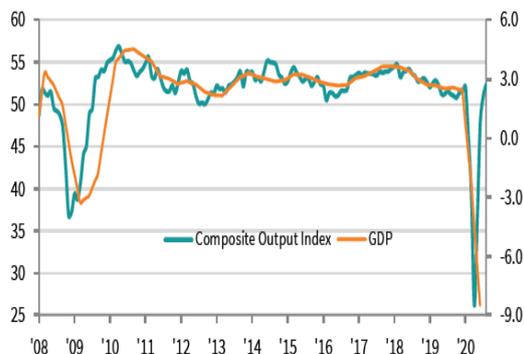
Le stime dei principali istituti di ricerca internazionale mostrano infatti due possibili tracciati di sviluppo della congiuntura macroeconomica, con andamento "a V" (come il grafico sopra) o "a W" in caso di nuova pandemia.

In ogni caso gli indicatori congiunturali mostrano recuperi interessanti in quasi tutti i paesi. Nel bimestre maggio-giugno è stata rilevata una maggior dinamicità per produzione e domanda in molti dei paesi colpiti dal virus. Occorre tener conto del fatto che il dato medio trimestrale è fortemente deteriorato a seguito dell'influenza esercitata dal crollo del mese di aprile con un profilo gradualmente crescente dei dati di produzione tra maggio e giugno, che potrebbe trascinarsi in positivo sul terzo trimestre.

Tassi di interesse a lungo termine

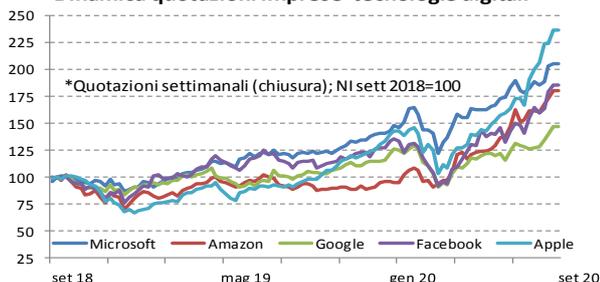


JP Morgan Global Composite PMI



Anche se purtroppo i livelli di produzione non ritorneranno in tempi brevi agli standard pre-crisi, si rilevano segnali positivi sui principali indicatori congiunturali di molti paesi: in base alle indagini sul clima di fiducia delle imprese, risulta l'emersione di una percezione positiva circa un rapido orientamento alla normalizzazione del quadro economico, anche se vi sono alcuni settori che rimangono ancora in condizioni critiche come il trasporto aereo, la ristorazione e il turismo. All'opposto gli indicatori di fiducia per le famiglie sembrano muoversi più lentamente in quanto c'è una maggior consapevolezza circa gli effetti negativi sul mercato del lavoro, che tendono a manifestarsi con un certo ritardo, considerando anche che la durata dei provvedimenti governativi di tutela non può protrarsi all'infinito. Sarebbe comunque che i paesi con una maggior contrazione dell'attività economica nel corso del lockdown, dovrebbero evidenziare rimbalzi più sostenuti nei prossimi mesi. I mercati finanziari sembrerebbero aver intrapreso un orientamento ottimista, sotto la spinta di due leve importanti: il probabile proseguimento delle politiche di acquisto di titoli da parte delle banche centrali con effetti sul livellamento verso il basso dei tassi a lungo termine insieme al recupero delle quotazioni delle attività finanziarie; il notevole aumento della quotazione delle imprese legate alle tecnologie digitali e che aiutano a "coesistere" con il virus come Amazon, Google e quelle che in generale sono legate al lavoro da casa e alle vendite su internet. Da segnalare inoltre l'attenuazione degli spread, risentendo anche in positivo del Recovery Fund, insieme a un miglioramento dei prezzi dell'oro e delle materie prime non energetiche, mentre il dollaro evidenzia un moderato indebolimento rispetto all'euro considerando il calo dei tassi americani.

Dinamica quotazioni imprese tecnologie digitali*

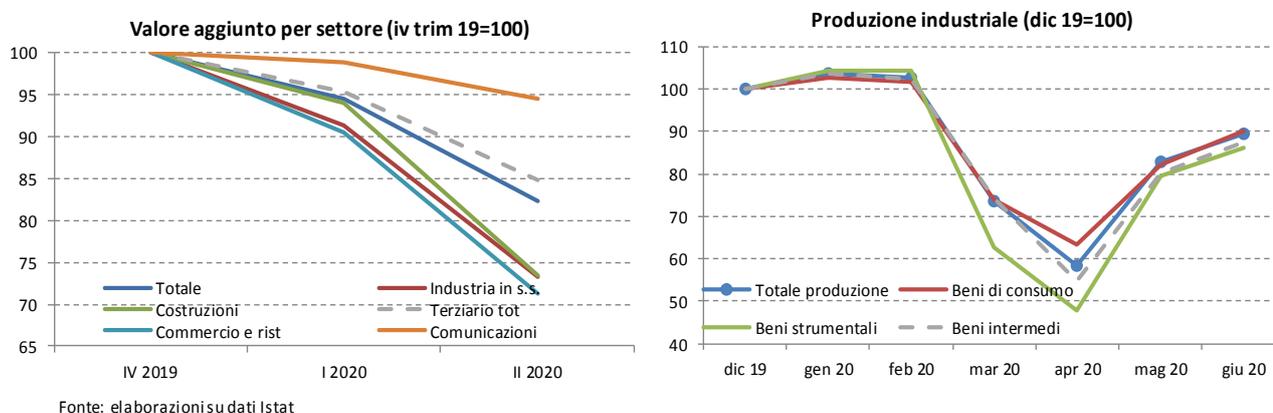


Dow Jones US Airline Index*



Economia nazionale

Nell'ambito del contesto internazionale sopra descritto, il coordinamento delle politiche economiche e fiscali dei vari stati, e la compatibilità con le politiche monetarie fortemente espansive della BCE, contribuiranno a creare le condizioni per un processo di rafforzamento della ripresa economica.



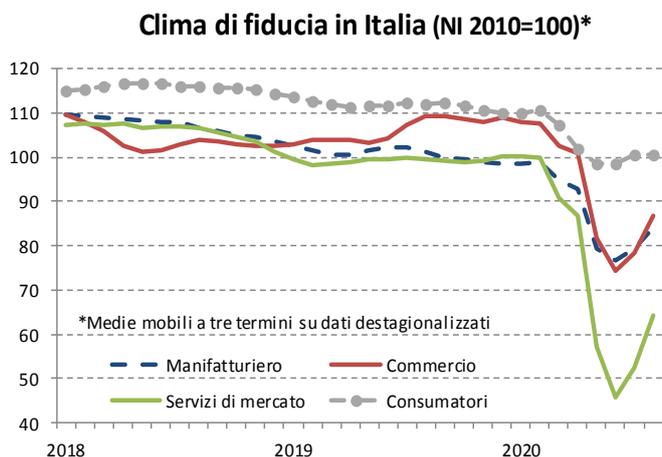
Per l'economia italiana il 2019 si era chiuso con un andamento fortemente stagnante del prodotto interno lordo, dopo una moderata crescita registrata l'anno precedente (da +0,8% a +0,3%). I primi due mesi del 2020 avevano mostrato cauti segnali di recupero, poi l'avvento dell'epidemia ha profondamente modificato gli assetti settoriali e produttivi del nostro paese.

L'Italia è stata infatti il primo Paese europeo a dover entrare in lockdown, subendone già nel primo trimestre gli effetti nefasti: -5,1% la crescita congiunturale e -4,9% quella tendenziale.

Le stime sulla restante parte del 2020, secondo i principali istituti di ricerca internazionali, mostrano valutazioni quantitative al ribasso: per Prometeia si è passati da un -6,5% nelle stime di aprile a circa -9% nella revisione di giugno. Istat e Bankitalia hanno previsto rispettivamente -8,3% e -9,2% (senza tener conto del rischio "seconda ondata"). L'OECD è uscita con stime maggiormente pessimistiche, pari ad un -11,3%. Si tratta di una valutazione, quest'ultima, che probabilmente non incorpora i margini di recupero emersi nelle ultime settimane.

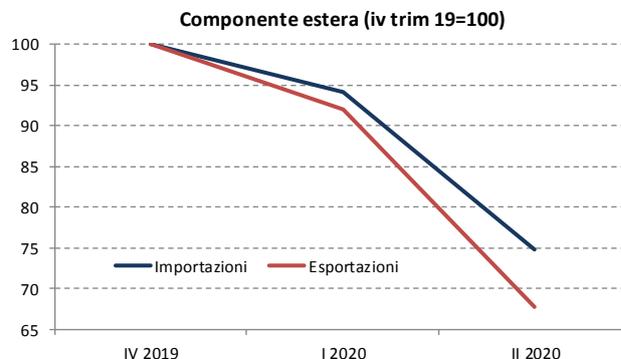
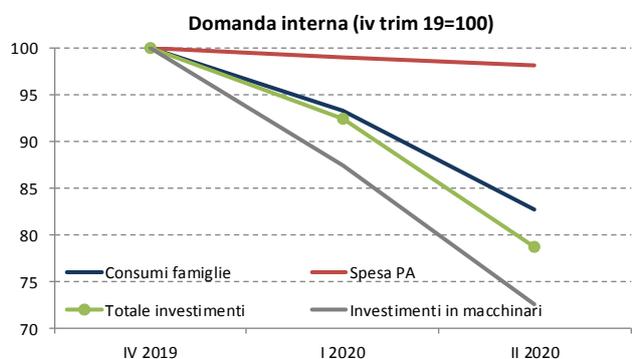
Da notare infatti che gli indicatori PMI anticipatori dell'andamento economico (interviste ai direttori degli acquisti delle principali aziende), evidenziano un recupero interessante per l'Italia. Il PMI manifatturiero è salito ad agosto a 53,1 punti dai 51,9 punti di luglio, crescendo per il secondo mese consecutivo.

In generale gli indicatori di fiducia, considerando anche quelli Istat relativi a imprese e famiglie, segnalano una buona capacità di uscita dal lockdown del nostro paese. La percezione delle famiglie risente degli effetti negativi che potranno ripercuotersi sul mercato del lavoro, ma per ora non si è verificato il crollo dell'indicatore considerando che l'utilizzo degli ammortizzatori sociali ha attenuato il senso di precarietà dell'economia nel breve termine.



I dati a consuntivo mostrano come l'Italia stia registrando un andamento congiunturale paragonabile a quello degli altri paesi occidentali: i dati della contabilità nazionale Istat (**aggiornati al secondo trimestre 2020**) mostrano un forte rallentamento nell'attività economica. La contrazione tendenziale del PIL raggiunge il 17,7%, insieme ad una profonda contrazione della domanda delle famiglie (-17%) e ad un contributo storicamente negativo del net export (-3%) cui si accompagna un ampio calo degli investimenti (-21,6%); per i consumi si conferma un crollo di quelli durevoli (-32%) rispetto ad un ridimensionamento più contenuto per i prodotti non durevoli (-5,3%) attenuato dai consumi di alimentari e di prodotti farmaceutici.

Ovviamente tutti gli indicatori hanno mostrato un significativo miglioramento una volta che il nostro paese è uscito dal lockdown.



A fine anno i contributi negativi dovrebbero essere associati ai flussi del turismo internazionale insieme alla domanda estera (export -14% secondo Istat e -15,9% per Banca d'Italia) come anche alla domanda interna, se consideriamo una rilevante contrazione sia dei consumi (circa -9%) che degli investimenti fissi lordi (-15%) con particolare riferimento alla componente dei beni strumentali. La componente della domanda interna legata ai consumi delle famiglie risentirebbe fortemente delle ripercussioni degli effetti della crisi e del lockdown sull'occupazione e sulla capacità di generare reddito delle famiglie.

Il mercato del lavoro (lato offerta) **non** ha subito per adesso una forte perdita in termini di occupati (le cosiddette "teste"); in realtà sono le ore lavorate (lato domanda di lavoro) che hanno subito una pesante contrazione (circa il 20%), praticamente allineata a quella del PIL; si segnala

quindi come la domanda di lavoro abbia reagito con un lag temporale ristretto alla variazione della produzione. Ciò è stato consentito dall'ampio uso degli ammortizzatori sociali. In parallelo si è verificata anche una diminuzione dei redditi delle famiglie compensata dall'incremento dei trasferimenti che si è avuto grazie alle misure di finanza pubblica, limitando fortemente gli effetti sui redditi delle famiglie, che hanno beneficiato anche di una minore contrazione del potere d'acquisto.

I vari scenari concordano su un netto rallentamento dei prezzi nel 2020 ai margini della deflazione rispecchiando fortemente i margini di capacità inutilizzata, la diminuzione del prezzo del petrolio, la fragilità della domanda, insieme alle misure espansive per le imprese che possono incidere sull'abbattimento dei costi interni; tra i fattori di offerta occorre escludere, ovviamente, l'effetto dei rincari dell'alimentare, più che riassorbiti dalla caduta della componente energetica. Per la BCE l'inflazione nel 2020 potrebbe far registrare un +0,3% per l'Area Euro e riprendersi nel 2021 mentre per l'Italia risulterebbero prezzi fermi in entrambe le annualità (-0,1% e 0%; fonte Banca d'Italia).

Principali indicatori dell'economia nazionale

	2018	2019	2020	2021
PIL e sue componenti: variazioni % in termini reali				
PIL	0,8	0,3	-10,1	5,9
Spesa delle famiglie residenti	1,0	0,5	-10,0	6,0
Spesa pubblica	0,1	-0,3	1,5	0,2
Investimenti fissi lordi	3,1	1,4	-19,5	8,3
Importazioni	4,0	0,0	-12,9	9,2
Esportazioni	2,3	1,7	-15,7	11,2
Prezzi, disoccupazione e domanda di lavoro				
Deflatore dei consumi delle famiglie (var% a/a)	1,0	0,5	0,1	0,8
Disoccupazione (livello%)	10,6	10,0	9,7	12,1
Domanda di lavoro (var% a/a)	0,8	0,3	-10,1	4,5

Fonte: elaborazioni su dati Prometeia

Economia Area Metropolitana

I dati di contabilità territoriale Prometeia per l'Area Metropolitana fiorentina danno conto di una dinamica macroeconomica fortemente colpita dal lockdown. Per la nostra provincia viene stimato (per l'anno in corso) un calo del valore aggiunto pari al 10,7%. Il dato di consuntivo 2020 si collega alla caduta delle principali variabili di contabilità economica, che hanno risentito notevolmente dell'ondata pandemica, con una forte perdita della domanda estera (-16,9% e un export netto a -7%), parallelamente ad un arretramento non indifferente della domanda interna. Chiaramente in quest'ultimo caso la componente dei consumi, pur mostrando un calo non significativo (-10,5%), si contrae meno di quella degli investimenti (-18,3%): entrambi gli elementi sono però stimati in forte recupero già a partire dal prossimo anno. Il 2021 pur caratterizzandosi per un rimbalzo probabilmente sostenuto non riuscirà a portare il livello di attività economica sui valori del 2019.

La contrazione del livello di attività ha trovato riscontro in maniera pesante sulla domanda di lavoro, con un calo di ore lavorate per occupato (con corrispondente aumento del volume di CIG). Il tasso di disoccupazione dovrebbe salire fino ad un massimo del 7,8%, rimanendo significativamente sotto il dato nazionale (12%).

Indicatori macroeconomici caratteristici per la città metropolitana di Firenze*

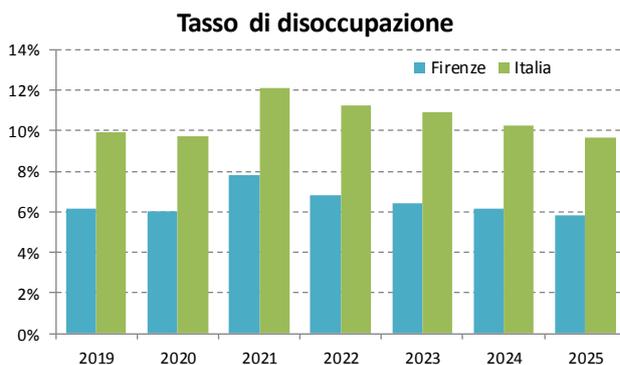
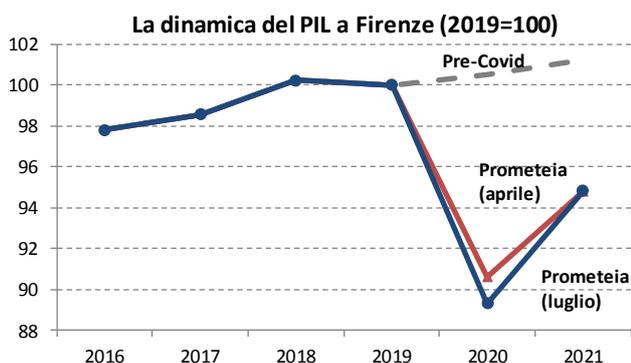
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Valore aggiunto	1,1	0,6	1,8	0,0	-10,7	6,2
Consumi finali famiglie	1,0	2,0	0,1	0,4	-10,6	7,1
Investimenti fissi lordi (Toscana)	3,8	1,9	4,0	1,6	-18,3	8,4
Reddito disponibile	1,1	0,7	1,1	0,6	-3,4	1,3
Export	3,0	5,7	7,1	26,6	-16,9	9,0
Import	7,1	10,6	12,3	1,6	-1,3	4,4
Domanda di lavoro	2,0	0,8	1,1	0,0	-10,0	4,7
Produttività del lavoro	-0,8	-0,1	0,8	0,0	-0,6	1,5

*Valori concatenati anno di riferimento 2015 Variazioni percentuali sull'anno precedente

Fonte: elaborazioni CCIAA su dati Prometeia

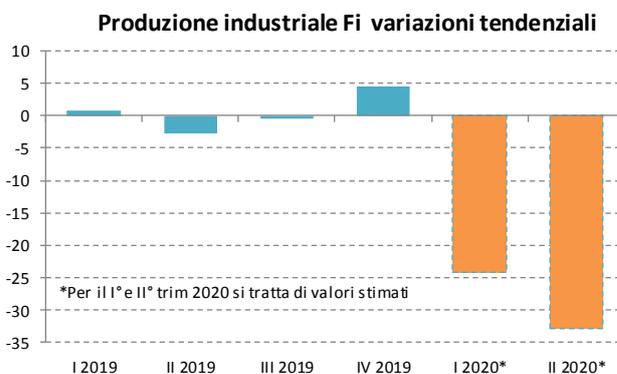
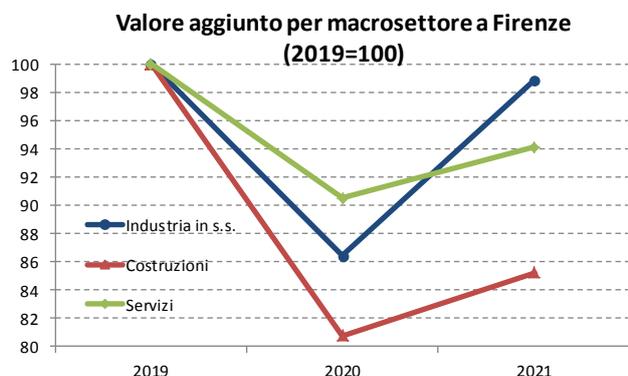
Per la produzione industriale¹ rimane molto difficile valutare l'andamento degli ultimi due trimestri del 2020, nonostante le notizie positive sulla dinamica congiunturale che stiamo raccogliendo in base agli indicatori di fiducia; possiamo tuttavia anticipare un pre-consuntivo del primo semestre (da ricordare i risultati ufficiali del semestre saranno pubblicati dopo la seconda metà di ottobre). Il primo trimestre dovrebbe essersi chiuso con un -24,2% e il secondo con un -32,9%; si tratta di stime in cui si è fatto riferimento al database usato per la rilevazione, ipotizzando il fermo delle attività per i mesi interessati dal lockdown e confrontando la struttura di ponderazione locale con la dinamica nazionale per il secondo trimestre dell'anno. La contrazione nel secondo trimestre appare più ampia del dato nazionale per effetto del blocco (da aprile a metà maggio) su settori ampiamente export oriented come il sistema moda (pelletteria) e parte della meccanica (che non si è fermata del tutto) nonostante l'andamento in controtendenza delle attività farmaceutiche.

¹ La Camera di Commercio di Firenze realizza direttamente un'indagine sulla congiuntura industriale dell'Area Metropolitana



E' possibile prefigurare un rimbalzo ciclico che inizierebbe già dal terzo trimestre del 2020, anche se in parte questo deriverebbe dagli ordini rimasti inevasi durante il lockdown. Non sarà semplice per una parte del sistema imprenditoriale riuscire ad adeguare e/o a riconvertire le attività produttive attraverso nuove filiere e nuovi scenari, cercando di limitare l'impatto delle chiusure delle attività. La difficoltà principale sarà il riavvio dei settori ad alta intensità di lavoro come i trasporti e le attività della filiera turistica (dalla ricettività, al piccolo commercio passando per bar e ristoranti). Al contrario, le attività che hanno maggiore capitale intangibili e relativamente meno dipendenti sembrerebbero maggiormente attrezzate ad affrontare l'economia pandemica.

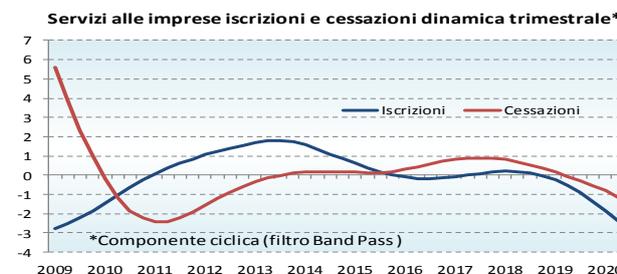
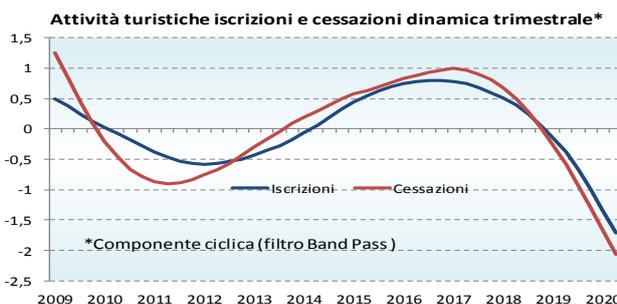
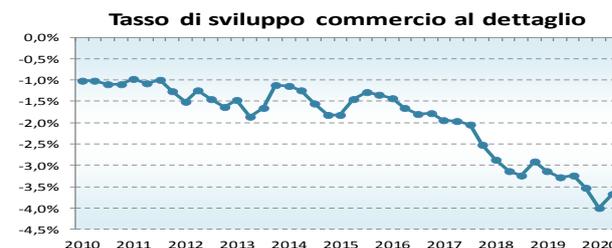
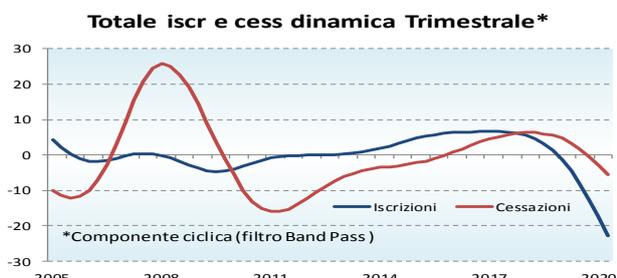
Sarà strategico per favorire la rapidità del recupero, una migliore capacità di controllo dell'epidemia, al netto di eventuali nuove misure restrittive legate alla ripresa dell'attività e alla riapertura delle scuole nel periodo autunnale. È senz'altro vero che l'esperienza maturata da parte del personale medico, con un miglioramento del trattamento dei malati e strutture sanitarie più preparate, dovrebbero permettere di affrontare anche un'eventuale seconda ondata pandemica senza pesanti vincoli amministrativi, segmentando ed isolando nuovi focolai.



Riguardo alla dinamica dei settori, possiamo osservare l'effetto ciclico generato nel breve termine dalla crisi (stimato con il filtro Band Pass sulle serie storiche nella versione di Cristiano – Fitzgerald) sulle iscrizioni e le cessazioni del registro imprese cui abbiamo affiancato la dinamica ciclica del tasso di sviluppo: più che un incremento delle cessazioni (come si è verificato nel biennio 2008-2009) si rileva un totale scoraggiamento delle nuove iscrizioni.

In pratica, è come se negli ultimi mesi si fosse arrestato/incepato il ricambio fisiologico che caratterizza il sistema imprenditoriale. Questo andamento lo ritroviamo anche in Toscana e in Italia

e riguarda tutte le forme giuridiche: un po' meno le società di persone (dove però già da tempo le consistenze danno segnali di flessione) e di più le imprese individuali. Nella demografia di impresa abbiamo, in pratica, osservato la riproduzione dello stesso meccanismo caratterizzante il calo delle natalità che viene paventato dai demografi e da più istituzioni, per la popolazione. Sostanzialmente in questi mesi le incertezze, i vincoli e i dubbi sulle fasi addivenire, hanno frenato la spinta alla costituzione di soggetti nuovi e/o alla trasformazione di quelli già esistenti tendendo ad affievolire componenti maggiormente dinamiche come le imprese giovanili.



2) Il contesto normativo

Dopo qualche anno di incertezza circa l'effettivo completamento del processo di riforma del sistema camerale – e con ancora molte Enti che non avevano avviato e/o concluso gli iter per gli accorpamenti previsti² – è intervenuto l'art. 61 del c.d. “Decreto Legge Agosto” n. 104 del 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 14 Agosto.

In particolare, la norma sancisce che i procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore del decreto medesimo debbano concludersi con l'insediamento degli organi della nuova Camera di Commercio entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso (14 Ottobre 2020). Il decreto (art. 61) stabilisce, poi, che “scaduto tale termine, gli organi delle camere di commercio che non hanno completato il processo di accorpamento, ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, decadono dal trentesimo giorno successivo al termine di cui al presente comma” e che il Ministro dello sviluppo economico, sentita la Regione interessata, nominerà, con proprio decreto, un commissario straordinario per le camere coinvolte in ciascun processo di accorpamento.

Si tratta di un'accelerazione che porre termine a quanto già previsto con gli atti normativi assunti negli anni passati.

Da segnalare che con la Legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, è stato rivisto il termine di conclusione dei procedimenti di accorpamento; difatti, il comma 12bis dell'art. 40 ... stabilisce che “in conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e dell'esigenza di garantire alle imprese la lavorazione delle numerose pratiche presentate e ancora giacenti presso le Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, il termine per la conclusione dei procedimenti di accorpamento di cui al comma 1 dell'articolo 61 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, è fissato al 30 novembre 2020”.

Sempre l'art. 61 del Decreto Legge 104 (al momento in cui scriviamo all'esame del Parlamento per la sua conversione in legge) interviene poi sulla già riformata Legge 580, in particolare rimandando in modo esclusivo, attraverso la riforma del comma 3 dell'art. 1, alle circoscrizioni già individuate all'allegato B del Decreto Ministro Sviluppo Economico del 16 Febbraio 2018, pubblicato nella G.U. 57 del 9 Marzo 2018, ponendo una particolare attenzione al mantenimento del livello di organizzazione ed erogazione dei servizi promozionali, prevedendo difatti alla lettera c) del comma 5 dell'art. 14 della Legge 580 che la Giunta Camerale “al fine di assicurare sul territorio il mantenimento e lo sviluppo dei servizi, definisca i criteri generali per l'organizzazione delle attività e dei servizi, in particolare quelli promozionali, in tutte le sedi della camera di commercio”.

La versione in corso di approvazione del Decreto Agosto introduce poi un significativo elemento di cambiamento nel procedimento di costituzione di strutture a supporto dello sviluppo economico locale e di aziende speciali, sostituendo con una comunicazione, l'approvazione del Ministero dello Sviluppo Economico.

² Art. 10, Legge 124 del 2015, così come disciplinati dal Decreto Legislativo 219 del 2016

Sul lato delle attività, l'emanazione del Decreto Servizi del 7 Marzo 2019 ha permesso di consolidare il perimetro di attività svolte dal sistema camerale, individuando:

- i Servizi obbligatori, ossia funzioni economiche e amministrative che le Camere sono tenute a fornire sull'intero territorio nazionale;
- gli Ambiti prioritari d'intervento di tipo promozionale.
- l'eventualità di avviare iniziative ulteriori solo in presenza di risorse sufficienti, dopo aver presidiato proprio i servizi obbligatori e gli ambiti prioritari di intervento di natura promozionale.

Si ricorda infine che è stato confermato come, anche per il triennio 2020-2022, per il finanziamento di specifici programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio e condivisi con le Regioni, aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e i servizi alle imprese, sia previsto che il Ministero dello Sviluppo Economico, su richiesta di Unioncamere – valutata la rilevanza del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali – possa autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, del Diritto Annuale fino al massimo del 20%.

In questo quadro, la Camera di Commercio di Firenze, in sede di aggiornamento del Programma Pluriennale 2020-2014 ha aderito con delibera di Giunta 19/11/2019, n. 180 e successiva approvazione da parte del Consiglio Camerale con delibera 27/11/2019, n. 17 a tre progetti a carattere pluriennale presentati da Unioncamere Nazionale e condivisi col Ministero dello Sviluppo Economico: “Punto Impresa Digitale”, “Formazione lavoro” e “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali”.

3) Il quadro economico finanziario della camera:

a) Il piano strategico per la valorizzazione del patrimonio immobiliare e gli sportelli sul territorio

Nel corso degli ultimi anni la Camera di Commercio ha portato avanti un ampio percorso di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, i cui proventi serviranno a realizzare importanti interventi di promozione del territorio. A questo riguardo deve in primis essere ricordata l'acquisizione del 25% della Fortezza da Basso, i cui lavori di ristrutturazione sono già avviati e che, una volta terminati, permetteranno la creazione di un polo fieristico/congressuale di primario livello in ambito nazionale.

Prosegue anche la razionalizzazione dei restanti assetti immobiliari camerale con lo studio della dismissione degli immobili delle Logge del Grano e di via Orcagna.

Ma questa riorganizzazione non significa assolutamente che l'Ente perderà il contatto con il proprio territorio di riferimento.

La Camera di Commercio ha, ad esempio, sempre valorizzato la propria presenza nell'Empolese Valdelsa e nel Mugello anche dopo la riforma del sistema camerale.

Il presidio camerale sui territori sopra richiamati è di fondamentale importanza, consente infatti di rispondere in maniera semplice e diretta alle esigenze delle imprese che nonostante la diffusione dei servizi telematici, chiedono di avere un "punto di accesso" ai servizi erogati dalla Camera ricevendo così assistenza e un aggiornamento continuo sulle novità tecnologiche e normative.

Inoltre, la presenza camerale in queste aree stimola e consolida i rapporti con le amministrazioni comunali coinvolte ampliando le sinergie tra le diverse Istituzioni.

In particolare, il confronto ed il dialogo con il Comune di Empoli sulle nuove esigenze organizzative ha offerto la possibilità di poter programmare il trasferimento dello sportello camerale, situato nei locali dell'Asev, in un ufficio sensibilmente più ampio che potrà ospitare tre postazioni di lavoro e una scrivania da dedicare alle riunioni anche a distanza.

Il nuovo spazio dedicato ai servizi camerale consentirà di ricevere le singole imprese, anche per orientamenti e consulenze relativamente alle competenze digitali oggi sempre più necessarie nei rapporti commerciali.

Inoltre, la nuova collocazione permetterà di sistemare le attrezzature per lo svolgimento dei servizi in maniera più funzionale e di ospitare il pubblico con più comodità e sicurezza tenuto conto anche delle misure di distanziamento sociale ancora in atto.

3 - b) Le risorse economiche e finanziarie della Camera

La programmazione delle attività e degli obiettivi della gestione presuppone l'analisi preventiva delle fonti di finanziamento e degli impieghi delle risorse. Questo processo permette di definire il target degli obiettivi economici e di struttura da raggiungere attraverso l'azione posta in essere dall'Ente. Lo strumento con il quale viene predisposta tale analisi con riferimento all'anno successivo (2021) è la Relazione Previsionale e Programmatica. All'interno di quest'ultima, infatti, si esaminano i dati economici e finanziari prospettici dell'Ente, per giungere alla redazione di un'apposita previsione delle fonti e degli impieghi 2021, il cui riepilogo è dimostrato come segue:

FONTI	RPP 2021
Diritto annuale	12.700.000,00
Diritti di segreteria	5.100.000,00
Contributi trasferimenti ed altri proventi	600.000,00
Proventi gestione beni e servizi	250.000,00
Variazione rimanenze	0,00
Proventi gestione finanziaria	750.000,00
Proventi gestione straordinaria	500.000,00
Proventi da rettifiche valore att.finanziarie	0,00
Utilizzo/finanziamento avanzi patrimonializzati	0,00
TOTALE COMPLESSIVO FONTI	19.900.000,00
IMPIEGHI	RPP 2021
Personale	6.300.000,00
Funzionamento	5.000.000,00
Ammortamenti	480.000,00
Accantonamenti	3.600.000,00
Oneri gestione finanziaria	50,00
Oneri gestione straordinaria	500.000,00
Oneri da rettifiche valore att. finanziarie	0,00
Disponibilità per interventi economici	4.019.950,00
TOTALE COMPLESSIVO IMPIEGHI	19.900.000,00

▪ **Fonti**

Le **fonti** 2021, stimate nella misura complessiva di € **19.900.000,00** si suddividono nelle seguenti categorie:

- diritto annuale
- diritti di segreteria
- contributi trasferimenti ed altri proventi
- proventi gestione beni e servizi
- variazione rimanenze
- proventi gestione finanziaria
- proventi gestione straordinaria

La previsione del **diritto annuale** per il 2021 ammonta a € **12.700.000,00**. La previsione del diritto dovuto 2021 è, ad oggi, stimata prudenzialmente in riduzione rispetto al dato dell'aggiornamento del preventivo 2020 (€ 13.723.821,13), che sarà a breve proposto all'approvazione degli Organi camerali, e del bilancio 2019 (€ 13.492.819,55). Ciò al fine di tener conto degli effetti che l'emergenza sanitaria relativa al Covid-19 potrà produrre sui fatturati delle imprese, e quindi sul calcolo del diritto annuale dovuto.

La previsione dei **diritti di segreteria** 2021 ammonta a € **5.100.000,00**. E' sostanzialmente in linea con l'ipotesi di previsione aggiornata di € 5.019.500,00 e inferiore al dato del bilancio 2019 (€ 5.595.351,48). La stima dei diritti di segreteria avviene in considerazione della congiuntura economica (che ha un riflesso diretto sul volume di iscrizioni e variazioni al registro imprese) e del quadro normativo attuale inerente le funzioni camerali svolte in seguito al riordino delle CCIAA previsto dal D.Lgs. 219/2016.

I **contributi, trasferimenti ed altre entrate**, si riferiscono ai contributi e ai sussidi incassati per lo svolgimento di determinate attività delegate o specifici progetti. Nel 2021 la previsione di tali contributi ammonta a € **600.000,00**, prudenzialmente ridotta rispetto all'ipotesi di aggiornamento in elaborazione (€ 947.134,72) e al dato del bilancio 2019 (€ 786.406,82). Si precisa che tale importo comprende i ricavi per il rimborso dei costi di gestione dell'albo gestori ambientali.

I **proventi da gestione di beni e servizi** rappresentano i ricavi conseguiti tramite le attività commerciali. Nel 2021 tali ricavi sono stimati in € **250.000,00**, prudenzialmente ridotti rispetto all'aggiornamento in corso di definizione (€ 357.500,00) e sostanzialmente in linea con il dato a consuntivo 2019 (€ 204.600,18).

La **variazione rimanenze** del 2021 viene prevista con saldo pari a zero.

La previsione dei **proventi della gestione finanziaria** riferita al 2021 ammonta a € **750.000,00**, anch'essa prudenzialmente ridotta rispetto all'ipotesi di aggiornamento budget 2020 (€

2.477.377,66) a causa di dividendi percepiti, nel corso del 2020, dalla società partecipata Tecnoholding, assegnati una tantum e da considerarsi non strutturali.

I **proventi della gestione straordinaria** 2021 si stimano nella misura di € **500.000,00** (stesso importo dei corrispondenti oneri straordinari).

L'**utilizzo/finanziamento di avanzi patrimonializzati** rappresenta il valore degli avanzi patrimonializzati che vengono utilizzati (dando luogo ad una perdita) o reintegrati (portando al conseguimento di un utile) per incrementare o diminuire le risorse a disposizione. In tale sede si ipotizza un bilancio 2021 in pareggio per cui tale posta diviene pari a € 0.

▪ **Impieghi**

Gli **impieghi** 2021 si stimano nella misura complessiva di € **19.900.00,00** e si suddividono nelle seguenti categorie:

- personale
- funzionamento
- ammortamenti
- accantonamenti
- oneri gestione finanziaria
- oneri gestione straordinaria

La previsione degli **oneri per il personale** per il 2021 si attesta a € **6.300.000,00**. Il dato è sostanzialmente in linea con l'aggiornamento budget 2020 in corso di definizione (€ 6.425.054,00)

Anche gli **oneri per il funzionamento** per il 2021 previsti nella misura di € **5.000.000,00**, non presentano variazioni importanti rispetto al prossimo aggiornamento del preventivo 2020 (€ 5.133.170,73). Si sottolinea l'attenzione verso il contenimento di tali oneri, in modo da consentire un maggior reimpiego di risorse negli interventi promozionali.

La previsione degli oneri per **ammortamenti** 2021 risulta pari a € **480.000,00** ed è sostanzialmente in linea rispetto all'aggiornamento budget 2020 (€ 471.500,00).

Gli **accantonamenti** 2021 si attestano a € **3.600.000,00**. In particolare tale voce comprende l'accantonamento svalutazione crediti relativi al diritto annuale. Si è ipotizzato una riscossione del 70% e una riscossione spontanea sul ruolo del 15%. L'accantonamento è stato definito ipotizzando, in partenza, un importo del diritto annuale lordo sensibilmente ridotto, come sopra ricordato.

In conseguenza delle previsioni sopra riepilogate, la **disponibilità per gli interventi economici** nel 2021 ammonta a € **4.019.950,00** (dato relativo all'aggiornamento budget 2020 in corso di definizione € 6.311.825,55).

▪ **Programma Pluriennale aggiornato dalla presente RPP**

A seguito della Relazione Previsionale e Programmatica 2021, il Programma Pluriennale 2020-2024 viene aggiornato come segue:

FONTI	AGGIORNAMENTO	RPP	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	TOTALE
	2020 (col 1)	2021 (col 2)	2022 (col 3)	2023 (col 4)	2024 (col 5)	
Diritto annuale	13.723.821,13	12.700.000,00	13.216.136,47	13.229.352,60	13.242.581,96	66.111.892,16
Diritti di segreteria	5.019.500,00	5.100.000,00	5.429.342,42	5.434.771,76	5.440.206,53	26.423.820,71
Contributi trasferimenti ed altri proventi	947.134,72	600.000,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00	3.497.134,72
Proventi gestione beni e servizi	357.500,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	1.357.500,00
Variazione rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi gestione finanziaria	2.477.377,66	750.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	7.727.377,66
Proventi gestione straordinaria	2.279.206,73	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	4.279.206,73
Proventi da rettifiche valore att.finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo/finanziamento avanzi patrimonializzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO FONTI	24.804.540,24	19.900.000,00	21.545.478,89	21.564.124,36	21.582.788,49	109.396.931,98
IMPIEGHI	AGGIORNAMENTO	RPP	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	TOTALE
	2020 (col 1)	2021 (col 2)	2022 (col 3)	2023 (col 4)	2024 (col 5)	
Personale	6.425.054,00	6.300.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00	32.225.054,00
Funzionamento	5.118.170,73	5.000.000,00	5.100.000,00	5.100.000,00	5.100.000,00	25.418.170,73
Ammortamenti	471.500,00	480.000,00	480.000,00	480.000,00	480.000,00	2.391.500,00
Accantonamenti	5.977.940,16	3.600.000,00	3.913.940,00	3.917.853,94	3.921.771,80	21.331.505,91
Oneri gestione finanziaria	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	250,00
Oneri gestione straordinaria	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	2.500.000,00
Oneri da rettifiche valore att.finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INTERVENTI ECONOMICI 	6.311.825,35	4.019.950,00	5.051.488,88	5.066.220,42	5.080.966,69	25.530.451,34
TOTALE COMPLESSIVO IMPIEGHI	24.804.540,24	19.900.000,00	21.545.478,89	21.564.124,36	21.582.788,49	109.396.931,98

(Nota: la colonna n. 1 riporta i dati che costituiranno oggetto del secondo aggiornamento budget 2020)

4) Il quadro organizzativo

a) Il sistema di relazione con gli stakeholder

La Camera di Firenze ha da sempre perseguito un intento unitario nelle proprie scelte istituzionali. Già con l'avvio del percorso di riforma del sistema camerale – e con la riduzione delle risorse disponibili – era diventato cruciale il coordinamento delle azioni tra tutti i soggetti (pubblici e privati) che a vario titolo sono coinvolti nel sostegno allo sviluppo locale.

Obiettivo dell'Ente è quello di rafforzare ancora di più l'opera di regia e coordinamento; a questo fine, già la Consulta delle Associazioni è stata utile strumento per la condivisione delle linee guida di mandato 2020-2024. Ma anche alle istituzioni con le quali la Camera ha rapporti di partnership sarà richiesta una maggiore concertazione sulle iniziative messe in atto: l'Ente svolgerà un ruolo di regia dell'azione promozionale sul territorio, in modo da non disperdere risorse.

L'azione di regia sarà svolta in tutti i settori di intervento; diverrà cruciale nel momento in cui arriveranno sul nostro territorio le risorse europee destinate a finanziare la ripartenza dopo la pandemia da Covid-19. La necessità di definire grandi interventi progettuali richiederà approcci integrati e condivisione di competenze, difficilmente disponibili all'interno di singoli Enti.

4 - b) Il modello operativo della Camera

Con delibera 16/11/2015, n. 185, la Giunta aveva approvato la nuova dotazione organica per complessive n. 199 unità di personale (n. 4 della dirigenza e n. 195 del comparto), poi confermata con delibera 29/06/2016, n. 105, in sede di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno del personale 2016-2018. Con successiva delibera 13/09/2016, n. 136, la Giunta aveva poi dato mandato alla dirigenza di provvedere in merito alla copertura della quota di riserva di cui alla legge 68/1999 (collocamento delle categorie protette) mediante assunzione di due unità di personale disabile.

In data 08/08/2017 il Ministro dello Sviluppo Economico ha poi firmato il decreto ministeriale per la riforma ed il riordino delle Camere di Commercio previsto dal D.Lgs. n. 219/2016, “Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove Camere di Commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19/09/2017.

Tale decreto ha, tra l’altro, approvato le dotazioni organiche delle Camere di Commercio così come determinate nel piano di razionalizzazione organizzativa proposto da Unioncamere ai sensi del comma 3 dell’articolo 3 del D.Lgs. n. 219/2016.

La dotazione organica della Camera di Commercio di Firenze (la cui determinazione, in via ordinaria, spetta invece alla Giunta) è stata quindi ridotta per decreto, passando da n. 199 unità a n. 143 unità.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, su proposta di Unioncamere Italiana, ha quindi definito i servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull’intero territorio nazionale e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 8.08.2019. Nel frattempo le singole Camere, ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, hanno adottato un piano triennale dei fabbisogni di personale.

La Camera di Commercio di Firenze ha provveduto già nel marzo del 2019 all’adozione del proprio piano dei fabbisogni di personale per il periodo 2019-2021 (delibera della Giunta Camerale 11 marzo 2019, n. 37) e, nel giugno di quest’anno, lo ha aggiornato in base al mutato panorama legislativo e alle necessità insorte a seguito delle numerose cessazioni di personale dovute all’anzianità del personale in servizio e alla possibilità di andare in pensione con la c.d. “quota 100” (delibera della Giunta Camerale 11 giugno 2020, n. 87).

In effetti fin dal 1.01.2019, con la previsione di cui all’art. 1 comma 450 della legge di stabilità del 2019, è stato in parte rimosso il blocco delle assunzioni che ha caratterizzato la vita delle Camere negli ultimi anni. E’ stato infatti stabilito che le Camere di Commercio non soggette ad accorpamento, o che abbiano concluso tale processo, che non si trovino ad avere esuberanti di personale, possano assumere nei limiti della spesa corrispondente alle cessazioni dell’anno precedente. Di ciò è stato tenuto conto nel formulare il piano dei fabbisogni 2019-2021 e il suo aggiornamento 2020 -2022, individuando le vacanze di personale nelle varie categorie in base anche

ad una ragionevole previsione delle cessazioni dal servizio. Nel periodo 2020-2022, avendo presente che la dotazione organica è rimasta quella sancita dal decreto del ministro per lo Sviluppo Economico, vale a dire 143 unità, la carenza complessiva di personale si presenta con la seguente ripartizione: 8 unità in categoria D, 18 unità nella categoria C, 1 in categoria B.

A tale situazione si è cercato di porre rimedio ricorrendo al convenzionamento con altra Camera di Commercio per l'unità di personale di qualifica dirigenziale e avviando le procedure di concorso pubblico per 5 posti in categoria C, per 3 posti di categoria C riservati ai disabili, in modo da coprire la quota obbligatoria prevista per legge e per un posto di autista in categoria B1. Alcune di queste procedure si sono già concluse, altre sono ancora in corso. Ad oggi sono state assunte 8 nuove unità di personale, al quale va aggiunta la sostituzione del Segretario Generale, avvenuta nel mese di marzo.

Nel corso del 2020, fino a questo momento, vi sono state ben 11 cessazioni dal servizio, il personale attualmente in servizio presso la Camera ammonta a n. 116 unità, di cui n. 4 della dirigenza, compreso il Segretario Generale, e n. 112 del comparto.

Dal 01/01/2011 ad oggi la diminuzione di personale, a causa di cessazioni dal servizio per pensionamento o altri motivi, è stata pari a 70 unità, mentre le assunzioni sono state soltanto 12. Fino ad oggi, nonostante la significativa diminuzione di personale e l'aumento di competenze, la Camera ha dimostrato, grazie all'impegno e alla produttività di tutti i dipendenti, e attraverso processi di riorganizzazione e semplificazione, di essere in grado di far fronte a tutti gli adempimenti pur nella difficoltà del momento che il sistema camerale sta attraversando.

Le tabelle che seguono evidenziano la dotazione organica ante D.M. 08/08/2017, quella post D.M. 08/08/2017 e la consistenza numerica della dirigenza e del personale del comparto in servizio alla data odierna.

DIRIGENZA	Dotazione Organica ante D.M. 08/08/2017	Dotazione Organica post D.M. 08/08/2017	In servizio
Segretario Generale	1	1	1
Dirigenti di Area	3	3	3
TOTALE	4	4	4

PERSONALE DEL COMPARTO	Dotazione Organica ante D.M. 08/08/2017	Dotazione Organica post D.M. 08/08/2017	In servizio
Categoria D (D3)	17	9	8
Categoria D (D1)	59	42	35
Categoria C	104	79	61
Categoria B (B3)	12	8	8
Categoria B (B1)	3	1	0
TOTALE	195	139	112

Per quanto riguarda il trattamento economico, occorre ricordare che in data 21.05.2018 è stato sottoscritto il nuovo CCNL del comparto Funzioni locali – Periodo 2016 – 2018, al quale è stata data applicazione in quasi tutte le proprie previsioni.

La Giunta Camerale ha deliberato poi con proprio provvedimento, n. 103 del 23 luglio 2020, l'atto di indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica per avviare così le procedure relative alla predisposizione dell'ipotesi di contratto collettivo ~~decentralizzato~~ integrativo 2020 a livello di Ente.

L'impatto inatteso e forte della pandemia da COVID19 ha poi fortemente influito sull'organizzazione del lavoro e delle dinamiche del personale. Il generale ricorso al lavoro agile (smart working) ha permesso la continuità dei servizi sia internamente che verso gli utenti. Dal mese di maggio 2020 il graduale rientro dei lavoratori in presenza, nel pieno rispetto delle normative di tutela sanitaria, ha consentito il ripristino di tutte le attività con fluidità ed efficienza.

L'esperienza vissuta sarà comunque un prezioso bagaglio che l'Amministrazione intende utilizzare per valutare forme di smart working a regime che consentano sia una maggiore conciliazione dei tempi vita lavoro che un positivo impatto sulla mobilità cittadina e, non ultimo, un risparmio dei costi di gestione dell'Ente.

4 - c) L'Azienda Speciale PromoFirenze

PromoFirenze è l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Firenze che si occupa di internazionalizzazione e sviluppo d'impresa. Da oltre venti anni sostiene le aziende fiorentine, aiutandole a partecipare a fiere, missioni, incoming e offrendo servizi specialistici.

Il processo di riforma del sistema camerale ha in questi anni impattato anche sulla struttura dell'Azienda speciale, per via della drastica riduzione delle risorse disponibili e per l'incertezza sui servizi assegnati dalla legge al sistema camerale; già nel corso del 2018 si era infatti proceduto ad un complessivo riequilibrio tra le competenze della Camera e quelle di PromoFirenze.

Se, come sarà illustrato più avanti (cap. 5, lett. e), la vision della Camera è quella di accompagnare le imprese nell'intero arco della loro vita, per l'Azienda Speciale la vision sarà quella di supportare la Camera di Commercio con l'organizzazione di servizi ad hoc. La Mission che si pone all'Azienda in questo quadro è quella di divenire lo strumento operativo della CCIAA di Firenze a disposizione dell'imprenditore durante tutte le fasi di vita dell'impresa.

PromoFirenze rafforzerà pertanto l'attività di accompagnamento e consulenza alle imprese in materia di incentivi, contributi e finanza agevolata. In primis, attraverso la costante divulgazione di informazioni sugli strumenti a disposizione delle PMI: la comunicazione sarà sintetica e di rapida lettura, al fine di massimizzarne la diffusione, con rimando a documenti di approfondimento. In una seconda fase, l'Azienda Speciale potrà fornire un'analisi dettagliata sulle possibilità di accesso ai bandi per le singole fattispecie, rispondendo a quesiti posti dagli imprenditori via telefono o mail, oppure in incontri diretti, entrando nel merito di requisiti per l'accesso, delle procedure etc. L'attività potrà proseguire fino all'eventuale assistenza diretta alle PMI e tutti i soggetti interessati sull'effettivo utilizzo dei vigenti strumenti di finanza agevolata.

Proseguirà inoltre il sostegno alla nuova imprenditorialità, attraverso azioni di orientamento ed informazione per aspiranti imprenditori.

Come braccio operativo della Camera, PromoFirenze sarà chiamata a gestire importanti convenzioni con la Regione Toscana per la promozione e organizzazione di grandi eventi del comparto agroalimentare e turistico, quali Buy Wine e Buy Food. Sempre su mandato della Camera, l'Azienda Speciale organizzerà eventi promozionali, sia in Italia che all'estero, per promuovere l'eccellenza della produzioni fiorentina.

Allo stesso tempo curerà lo sviluppo ed il consolidamento del network di referenti presso vari paesi internazionali ad alto tasso di espansione commerciale, al fine di sostenere il processo di internazionalizzazione dell'economia locale.

5) Gli obiettivi di mandato

a) ACCOMPAGNAMENTO DEL SISTEMA ECONOMICO VERSO IL SUPERAMENTO DELLA CRISI DA COVID-19

La pandemia da Covid-19 rappresenta una crisi sanitaria senza precedenti nella storia recente. Il virus, oltre a causare centinaia di migliaia di morti in tutto il mondo, ha scatenato una grave recessione economica, probabilmente la peggiore dell'ultimo secolo.

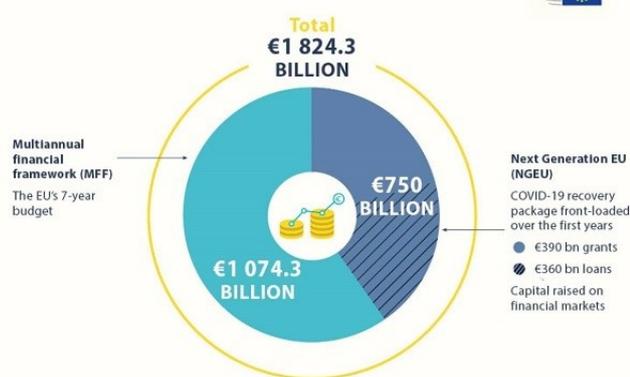
Le misure di lockdown introdotte – in varia misura – in tutti i paesi, hanno rallentato la diffusione del virus e ridotto il numero di morti, ma hanno anche fermato l'attività economica in molti settori. Ma anche negli stati dove queste misure di contenimento sono state relativamente leggere, i dati mostrano già che l'impatto economico e sociale della pandemia sarà profondo.

Inoltre, man mano che queste restrizioni hanno iniziato ad essere allentate, è apparso chiaro che la strada per la ripresa è lunga e incerta.

Una crisi globale come questa non poteva necessitare di una risposta globale: per questo, oltre alle risorse messe in campo da ciascuno stato membro, la Commissione europea sta coordinando una risposta comune europea alla pandemia, nel tentativo di rafforzare la sanità pubblica e di attenuare l'impatto socioeconomico. Le principali linee di intervento saranno:

- **Next Generation EU:** un nuovo strumento per la ripresa da 750 miliardi che rafforzerà il bilancio dell'UE con nuovi finanziamenti raccolti sui mercati finanziari per il periodo 2021-2024;
- **Un bilancio a medio termine dell'UE rafforzato** per il periodo 2021-2027 (1.100 miliardi di euro).

Overall budget 2021-2027



Gli stanziamenti previsti dalla EU mirano ad aiutare gli Stati membri a riprendersi, a rilanciare l'economia e sostenere gli investimenti privati cercando al contempo di trarre insegnamenti dalla crisi (costruzioni di catene del valore più resilienti, sviluppo di programmi rafforzati per la ricerca, l'innovazione e la transizione al digitale etc.).

Dell'ammontare di risorse messe a disposizione dalla UE, nei prossimi anni dovrebbero arrivare circa 13 miliardi per la Toscana.

Compito fondamentale della Camera di Commercio sarà quella di farsi portavoce di tutte le categorie economiche verso le istituzioni coinvolte nella gestione dei fondi, supportandole con specifiche capacità progettuali e rafforzando il proprio ruolo di regia e coordinamento. Il fine sarà quello di assicurare che le risorse disponibili non vadano sprecate in interventi di corto respiro ma, al contrario, vengano concentrate su progetti rilevanti, capaci rendere il territorio più moderno e competitivo.

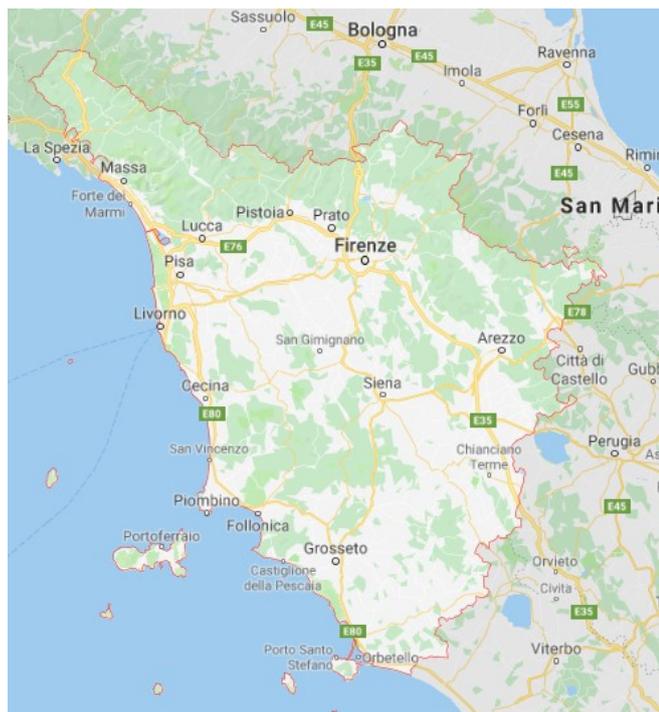
Allo stesso tempo anche le azioni istituzionali dell'Ente saranno indirizzate – come linea generale – al sostegno delle imprese per la ripartenza economica, declinando a questo fine i vari obiettivi di mandato definiti a suo tempo nel Programma Pluriennale 2020-2024.

5 - b) INFRASTRUTTURE

La dotazione infrastrutturale costituisce da sempre una colonna portante delle economie avanzate e delle società sviluppate, e il suo potenziamento rappresenta non solo un elemento sostanziale dell'assetto del territorio, ma uno dei primari motori per lo sviluppo locale.

Il processo di globalizzazione ha ulteriormente rafforzato l'importanza e l'interdipendenza delle reti, sia fisiche che digitali, che collegano territori, persone, catene di fornitura. Un sistema locale dotato di un adeguato sistema di infrastrutture è più efficiente, più produttivo, più attrattivo per gli investimenti internazionali.

La pandemia da Covid-19 ha, se possibile, messo ancora più in evidenza l'imprescindibilità di un sistema di infrastrutture efficiente e sicuro, tale da permettere lo spostamento di persone e merci in totale sicurezza sanitaria. Questo elemento è infatti fondamentale per velocizzare la ripresa economica ed il ritorno alle normali abitudini di acquisto da parte dei consumatori.



La Camera di Commercio di Firenze è da tempo *fortemente* impegnata per lo sviluppo infrastrutturale e nel corso dei prossimi anni rafforzerà la sua azione in maniera significativa. Come già sottolineato nelle linee d'azione del Programma di Mandato 2020-2024, data la rilevanza strategica e l'interdipendenza delle reti, **la strategia sarà incentrata sull'intera Toscana** e non soltanto sull'Area Metropolitana. Avere una visione meramente localistica può frenare il recupero della crescita economica: per essere efficienti, le infrastrutture devono necessariamente funzionare a livello di **sistema integrato regionale** (Aeroporto, Porto, Tirrenica, Polo Fieristico-Congressuale etc.).

5 - c) FORMAZIONE

La qualità del capitale umano è una delle variabili fondamentali per la competitività di ogni sistema imprenditoriale. Oggi si assiste al paradosso di imprese che non trovano le figure professionali di cui hanno bisogno pur in un mercato del lavoro con elevati tassi di disoccupazione. Il tutto dimostrato, numeri alla mano, dalla rilevazione Excelsior che la Camera di Firenze cura. Domanda e offerta di lavoro non riescono ad incontrarsi in maniera efficiente: si registra infatti un grado di difficoltà media di reperimento pari al 35%.

Se questa era la fotografia della situazione antecedente alla crisi da Covid-19, è facile immaginare le ulteriori difficoltà causate dalla pandemia. In un mercato del lavoro messo sotto tensione dalla crisi economica, la formazione continua, la riqualificazione professionale, lo sviluppo di nuove competenze sono elementi imprescindibili sia per la ripartenza (lato imprese) che per la tenuta del contesto sociale (lato occupazione).

La Camera di Firenze è attiva da tempo nel settore formazione, con l'obiettivo di stimolare tutto il sistema della formazione verso i fini che le imprese si aspettano. Rispetto al finanziamento dei singoli istituti, come avveniva in precedenza, l'ottica era già stata posta sul livello di placement che questi riuscivano a garantire. Nei prossimi anni è però necessario un ulteriore, significativo passo in avanti.

L'analisi dei fabbisogni delle imprese sarà al centro dell'azione: ad oggi interi settori restano scoperti dall'offerta (si pensi a scuole di alto livello per l'hotellerie) o assolutamente non in grado di soddisfare la domanda (dalla pelletteria ai tecnici specializzati, alle figure legate all'artigianato artistico etc.). Il tutto nonostante esistano sul territorio scuole di formazione di livello internazionale.

L'obiettivo del mandato è quello di ridurre o azzerare questo gap, intervenendo nei settori più strategici per l'economia locale come meccanica, pelletteria, restauro, hotellerie, anche attraverso un processo di aggregazione con le scuole esistenti.

Allo stesso tempo continuerà l'azione volta a migliorare e accrescere la formazione in settori chiave per la ripartenza, volti a facilitare la transizione digitale che il nostro territorio sta affrontando.

5 - d) REGIA EVENTI

Nelle proprie linee d'azione, la Camera di Firenze ha sempre privilegiato un approccio coordinato con gli altri soggetti (pubblici e privati) coinvolti nel sostegno allo sviluppo locale. Già con l'avvio del percorso di riforma del sistema camerale – e con la conseguente riduzione del diritto annuale – era diventato cruciale non disperdere le risorse in interventi di piccole dimensioni, incapaci, da soli, di sostenere la ripresa economica.

Obiettivo di mandato è quello di rafforzare l'opera di regia e coordinamento e per questo la Consulta delle Associazioni è divenuta un punto di riferimento per tutte le associazioni. Il Programma Pluriennale 2020-2024, ad esempio, è stato uno dei primi frutti di questa rafforzata collaborazione, attraverso la condivisione delle linee guida di mandato e delle azioni prioritarie da intraprendere.

La ricerca di un coordinamento riguarderà anche le istituzioni con cui la Camera già collabora nell'interesse del territorio, sempre nell'ottica di ottimizzare le risorse disponibili, puntando su progetti a più alto impatto, evitando al contempo inutili sovrapposizioni.



5 - e) L'impresa al centro

Obiettivo strategico dell'Ente è quello di accompagnare le imprese nell'intero arco della propria vita, attraverso il paniere di servizi offerti. In ciascuna delle fasi, le aziende possono trovare il supporto e l'assistenza della Camera di Commercio.



Nascita:

La Camera di Firenze sostiene lo sviluppo di nuova imprenditorialità attraverso l'attività del Servizio Nuove Imprese, gestito dall'Azienda Speciale PromoFirenze. Il Servizio aiuta l'aspirante imprenditore dando informazioni di primo orientamento sugli adempimenti amministrativi necessari per avviare l'impresa (apertura Partita Iva, iscrizione alla Camera di Commercio, iscrizione INPS, INAIL, ecc.), sui requisiti professionali, le autorizzazioni, etc. richiesti per iniziare l'attività e sulle possibili forme giuridiche dell'iniziativa imprenditoriale.

Fondamentale in fase di avvio (ma anche durante la vita dell'azienda) è l'attività del Registro Imprese, volta a semplificare l'iter burocratico necessario per l'iscrizione e la gestione delle pratiche. Attraverso la gestione del Fascicolo Elettronico d'Impresa (che consente a tutte le Pubbliche Amministrazioni di accedere direttamente a documenti ed atti relativi alle imprese, senza doverne richiedere copia alle imprese stesse) e del Cassetto Digitale (piattaforma on line mediante la quale è possibile avere, con un semplice click, tutte le informazioni e i documenti della propria azienda) il sistema camerale sostiene la semplificazione delle attività amministrative a carico degli imprenditori. A questo si affianca un di servizio assistenza on-line rafforzato e disponibile 24 ore su 24.

La Camera di Commercio di Firenze supporta ovviamente il percorso di digitalizzazione delle imprese attraverso un'intensa attività di formazione, informazione ed assistenza sin dal momento della loro costituzione e per tutte le fasi di vita. Le start-up innovative inoltre possono beneficiare di canali prioritari, così come definiti dal processo di riforma del sistema camerale (AQUI, assistenza qualificata alla creazione di impresa innovativa).

Sviluppo:

La Camera di Commercio individua, organizza e mette a disposizione dell'imprenditoria un insieme di servizi che possano aiutare nella crescita e nello sviluppo della propria attività, presidiando momenti apparentemente diversi tra loro, ma strettamente collegati:

1) **La conoscenza.** Per decidere è necessario avere un quadro di riferimento, degli scenari, delle analisi e dei numeri sui quali costruire strategia ed azioni. Storicamente una delle funzioni specifiche della Camera è stata l'informazione economica e di mercato; si tratta di un'attività da sviluppare e potenziare, indirizzandola verso i fini che le imprese si attendono: un'informazione di qualità, che possa aiutare concretamente nel percorso di sviluppo imprenditoriale. Le Camere di Commercio dispongono di un patrimonio informativo di primaria importanza, che dovrà essere adeguatamente valorizzato: monitoraggio diretto della congiuntura locale, banche dati quali il Registro Imprese e l'archivio Bilanci, conoscenza approfondita delle fonti economiche esistenti e prodotte da altri soggetti. La Camera potrà diventare un punto unico di accesso all'informazione economica, a favore di imprese, associazioni di categoria e altri enti locali, anche attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa.

2) **Le risorse finanziarie.** La ricerca di finanziamenti ed il rafforzamento patrimoniale sono elementi di cruciale importanza nello sviluppo di un'azienda. La Camera è da anni impegnata nel sostenere gli imprenditori attraverso l'azione della propria Azienda Speciale PromoFirenze, con un apposito Sportello Finanza Agevolata. L'attività dello Sportello è rivolta alle micro, piccole e medie imprese che intendono sviluppare ed innovare la propria attività, anche tramite il ricorso a strumenti di agevolazione pubblica. PromoFirenze offre una serie di servizi per individuare il miglior equilibrio tra le fonti disponibili in azienda e gli investimenti, per una gestione sempre più efficace dell'impresa. Obiettivo di mandato è quello di rafforzare l'attività di orientamento e fund raising: PromoFirenze è già al lavoro per potenziare il settore Finanza, grazie alle professionalità di altissimo livello di cui dispone;

3) **Le persone.** Già da molti anni il sistema camerale ha investito energie per sviluppare un sistema informativo che permettesse di individuare i bisogni professionali delle imprese. Da alcuni anni questo è diventato un obiettivo strategico dell'azione pubblica. Ridurre la distanza tra domanda e offerta di lavoro vuol dire per la Camera di Commercio di Firenze indirizzare le richieste che provengono dal mondo delle imprese verso il settore della formazione per cercare di individuare percorsi formativi sempre più aderenti alle esigenze di un mondo produttivo in continuo cambiamento. Sarà inoltre posta attenzione all'erogazione di servizi informativi volti a favorire l'inserimento occupazionale nonché iniziative dirette o in collaborazione con soggetti pubblici e privati che possano aiutare a ridurre il gap tra domanda e offerta di lavoro.

4) **I mercati.** Coerentemente con quanto espresso dal Decreto Servizi, anche per la Camera di Commercio di Firenze le attività di monitoraggio dei mercati di riferimento e a sostegno dell'export assumono una rilevanza prioritaria. La camera svilupperà un sistema di "referenti" in paesi ad alto tasso di crescita, facilitando l'accompagnamento all'estero dei nostri imprenditori. Verranno inoltre organizzati eventi promozionali, sia in Italia che all'estero, al fine di promuovere le eccellenze produttive del nostro territorio.

La maturità:

Nella fase della crescita e maturità di un'azienda, la Camera di Commercio può fornire un ampio paniere di servizi per rafforzare e sostenere le dinamiche di sviluppo.

Innanzitutto attraverso percorsi di informazione, formazione e aggiornamento, rivolti a molteplici settori imprenditoriali, la cui pianificazione nasce dall'ascolto diretto delle esigenze delle imprese. Si tratta di un'attività che non va a porsi in concorrenza con analoghe iniziative private ma si pone sia come informazione di primo livello, sia come supplenza di fronte ad una assenza di offerta da parte del mercato.

Particolare attenzione verrà dedicata all'assistenza alle imprese in materia di industry 4.0. Nel corso del prossimo anno verrà realizzata una "sala delle tecnologie", dove gli imprenditori potranno vedere e toccare con mano molte delle tecnologie più innovative in tema di 4.0. L'esperienza diretta è infatti fondamentale perché anche un imprenditore medio-piccolo possa comprendere che la tecnologia non è materia solo per grandi aziende, ma una leva fondamentale per la propria competitività.

La Camera sostiene il sistema imprenditoriale promuovendo la cultura della proprietà industriale, con l'organizzazione appositi incontri e seminari. Viene inoltre realizzato un Servizio di orientamento gratuito su marchi e brevetti, attraverso il quale le aziende del territorio possono usufruire di un primo orientamento gratuito in ambito di valorizzazione e tutela. Inoltre l'Ente assiste gli utenti nel corretto espletamento delle formalità necessarie per la presentazione delle domande.

L'Ente resta vicina alle imprese anche nelle fasi più complesse del loro ciclo di vita. Innanzitutto come supporto per la risoluzione alternativa delle controversie (A.D.R.), attraverso attività di mediazione/conciliazione e arbitrato, volte a ridurre significativamente i tempi dei contenziosi. Non solo in ambito nazionale, ma anche in contesti internazionali, grazie all'attività della propria camera arbitrale internazionale (Florence International Mediation Chamber)

6) La declinazione degli obiettivi di mandato: le Linee di Intervento

a) Cultura e Turismo

Il D.Lgs. 219/2016 ha attribuito alle Camere di Commercio funzioni in tema di valorizzazione del patrimonio culturale, nonché di sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti.

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 277 del 07.03.2019 ha definito, tra gli ambiti prioritari di intervento delle Camere, con riferimento alle funzioni promozionali, la funzione relativa alla realizzazione di iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura, dettagliando le seguenti aree di intervento:

- realizzazione di progetti istituzionali per lo sviluppo dell'industria del turismo e dei beni culturali e la valorizzazione delle eccellenze produttive in ottica di marketing territoriale;
- servizi di informazione economica a supporto dello Sviluppo del territorio.

A seguito dell'emergenza COVID, il settore del turismo ha subito una brusca flessione, conseguente alla riduzione dei flussi turistici e dell'indotto economico conseguente a tale decremento, in modo particolare per una città a vocazione turistica come Firenze.

Si rende quindi necessaria una importante riflessione con le altre istituzioni del settore, al fine di condividere una governance sul tema mirata ad una ripresa che consenta di risolvere le criticità precedenti e dia nuovo ossigeno al settore.

Allo scopo la Camera partecipa ad una cabina di regia sul tema del turismo insieme alle altre istituzioni del territorio (Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze, Università degli Studi di Firenze, Toscana Promozione Turistica); funzionali alle attività del tavolo saranno le rilevazioni sui dati del turismo elaborati dagli uffici studi camerali, che serviranno a coadiuvare le strategie e le azioni da promuovere.

La comprensione delle dinamiche legate al turismo, in altri termini, sarà l'occasione per ripensare la struttura e l'articolazione dei flussi, indirizzando le azioni sulla valorizzazione in termini di qualità non solo delle destinazioni, ma dei prodotti connessi, per creare circoli virtuosi nel sistema economico locale.

Il rilancio del turismo, anche congressuale, non potrà prescindere dal ruolo della Fiera: occorrerà lavorare su programmi ed iniziative, considerando anche il consistente investimento economico della Camera.

6 - b) Digitale

Digitalizzazione rischia di essere un'espressione generica, ma la Camera di Firenze è riuscita a concretizzarla negli ultimi anni in specifici progetti, che richiederanno una necessaria prosecuzione stante l'accresciuta consapevolezza, da parte delle aziende, della irrinunciabilità di tale percorso.

L'emergenza che stiamo vivendo ha prodotto un'accelerazione della necessità di riorganizzazione di processi aziendali in chiave digitale; prova ne è la massiccia e subitanea richiesta di accesso ai voucher previsti dal relativo bando camerale, indice delle aspettative che le aziende ripongono nel sistema camerale per colmare gap che, se persistenti, costituiscono un rischio per la tenuta degli scambi commerciali.

La Camera ha negli anni potenziato l'azione di sensibilizzazione delle PMI sulle tematiche digitali, con un'attività avviata nel 2014 con il progetto Eccellenze in Digitale (tematiche social e marketing), proseguita successivamente dal 2017 con il Punto Impresa Digitale (tematiche Impresa 4.0) e ora rinnovata con l'adesione al progetto triennale 2020/2022 finanziato con incremento del Diritto Annuale.

Anche nel periodo di crisi da Covid-19, prima e dopo il lockdown, l'azione di sensibilizzazione digitale della Camera e del proprio Punto Impresa Digitale non si è mai fermata, proseguendo grazie ad una drastica rimodulazione delle attività: alle forme tradizionali "in presenza", sono state aggiunte consulenze personalizzate a distanza sulle principali piattaforme e la realizzazione di webinar/pillole formative in modo da assistere nel quotidiano le imprese "in sicurezza ma da vicino", al fine di favorire la ripartenza.

Sul presupposto che il "digitale" è destinato a non produrre effetti se visto come fenomeno isolato, la Camera prende parte ad un importante network costituito da soggetti altamente specializzati ed in grado di rispondere ai molteplici bisogni d'innovazione delle imprese; soggetti sia pubblici, come Comune, Università, Murate Idea Park, ma anche privati, quali Nana Bianca, Impact Hub, Student Hotel, Business Angels. A tutti questi si aggiungeranno la Regione, i Digital Innovation Hub afferenti le varie associazioni di categoria, e i Competence Center (assolutamente strategica a questo proposito sarà la stretta collaborazione avviata da dalla Camera con i Competence Center Made di Milano e il toscano Artes 4.0).

La Camera di Commercio attraverso il Punto Impresa Digitale e i Digital Promoter sarà una guida delle imprese fiorentine nell'ecosistema per l'innovazione e, con il supporto dei partner del network, accompagnerà le aziende nel percorso di crescita digitale.

Un siffatto approccio formativo ed informativo non può prescindere da un sistema di contributi e finanza agevolata, anch'esso sistemico, atto a soddisfare esigenze d'investimento molto

diversificate per intensità, livello e settore. Il punto di partenza anche in questo caso sarà sempre più il voucher digitale della Camera, che troverà la sua naturale continuità nei fondi messi a disposizione dal sistema regionale e nazionale, dalla finanza agevolata del sistema bancario e nel mondo dei business angels.

La sfida che nei prossimi anni la Camera di Commercio dovrà necessariamente cogliere, assieme a tutto il network territoriale, sarà quindi soprattutto di tipo culturale: l'azione di alfabetizzazione multi-canale diventerà sempre più strumento fondamentale e imprescindibile per accompagnare le imprese nella ricerca e conquista di nuovi segmenti di mercato, consolidando al contempo stesso gli attuali. Il digitale dovrà essere sempre più pensato come un'opportunità e una competenza trasversale a tutti i settori produttivi, nessuno escluso.

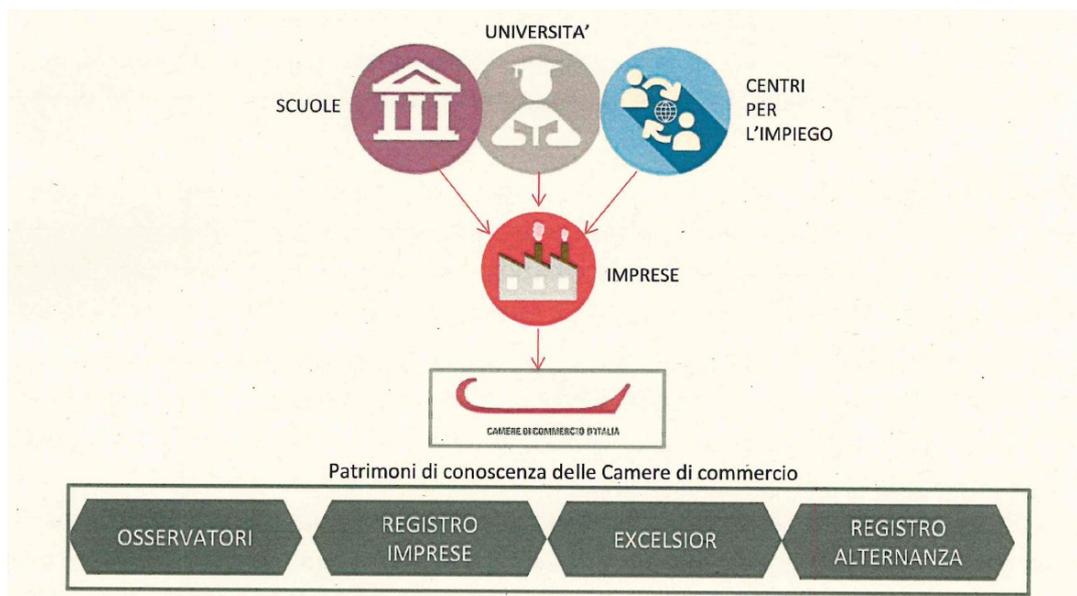
6 - c) Formazione/Scuole

Le Camere di Commercio sono sempre più impegnate sui temi dell'orientamento, dell'alternanza scuola-lavoro (ridenominata in “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”) e dell'incontro domanda-offerta di lavoro.

La Camera di Commercio di Firenze ha aderito al progetto triennale 2020-2022 del sistema camerale denominato “Formazione lavoro”, quale evoluzione del precedente realizzato dalla Camera nel periodo 2017-2019 denominato “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”. Tale progettualità è finanziata con parte delle risorse aggiuntive derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale .

Il progetto mira a costruire, d'intesa e in stretta collaborazione con ANPAL e CPI, un network in grado di collegare tutti i diversi attori (persone, scuole, imprese, agenzie per il lavoro, enti locali etc.), promuovendo e coordinando le azioni lungo tutta la filiera. I giovani avranno così maggiori opportunità e le imprese maggiore facilità di accesso a risorse e professionalità.

All'interno di questo network il sistema camerale è in grado di svolgere un ruolo primario, mettendo a disposizione un patrimonio ampio e articolato di informazioni, strutturato nel corso degli anni. In particolare sono ad oggi fruibili il Registro delle Imprese, il Sistema Informativo Excelsior, il Registro dell'Alternanza Scuola Lavoro e l'attività di molteplici Osservatori in materia.



Inoltre é prevista l'erogazione nel triennio 2020-2022 di contributi rivolti alle imprese su tale tematica. I contributi sono erogati tramite specifici disciplinari.

Il personale camerale, oltre a gestire la piattaforma relativa al Registro Alternanza scuola lavoro e l'erogazione dei voucher, promuoverà presso le scuole secondarie della provincia in presenza e a distanza, attività di orientamento al lavoro, alla creazione d'impresa e alle professioni destinate agli studenti, in collaborazione con i principali stakeholders del territorio (associazioni di

categoria, ordini professionali, organizzazioni sindacali, associazioni dei consumatori, ufficio scolastico ecc.).

Nel mese di luglio 2020 è stato sottoscritto un nuovo accordo per la progettazione, realizzazione e promozione di attività gratuite di orientamento alla creazione di impresa, alle professioni e al lavoro destinate agli studenti delle scuole secondarie superiori della città metropolitana di Firenze tra Camera di Commercio di Firenze, Ufficio Scolastico, Associazioni di categoria, ordini professionali, associazioni dei consumatori e altri soggetti (per un totale di 36 soggetti). Per il prossimo anno scolastico verrà proposto un catalogo formativo offerto alle scuole secondarie che prevedrà una serie di incontri in presenza o a distanza, anche incentrati su figure professionali emergenti.

In ambito di formazione la Camera di Commercio punta a realizzare sul territorio, in accordo con le altre istituzioni di riferimento, un sistema di alta formazione, in linea con le esigenze delle imprese. Nel periodo precedente all'emergenza COVID il mercato del lavoro richiedeva circa 8.000 figure professionali (nell'ambito dei settori della meccanica, della pelletteria, del restauro, e dell'hotellerie), il 35% delle quali con difficoltà di reperimento.

L'obiettivo strategico è colmare questo gap professionale, adattando l'offerta formativa alle necessità del mercato attuale. Con riferimento agli istituti di alta formazione operanti nella Città Metropolitana, la Camera proseguirà nell'approfondimento del modello organizzativo/societario in essere; il fine è quello di valutare la fattibilità di un progetto di integrazione, al fine di evitare sovrapposizioni, rafforzare le sinergie operative e ottimizzare le risorse finanziarie dei soggetti coinvolti, quali ad esempio (non esaustivo), il Polimoda, la SSA, la Scuola di Hotellerie, l'Alta Scuola di Pelletteria Italiana e le altre eccellenze formative presenti sul territorio.

La Camera proseguirà nell'approfondimento della valutazione del modello organizzativo/societario.

In questa ottica la Camera è uno dei soggetti fondatori del neonato Comitato promotore degli Stati generali dell'Alta formazione della Città metropolitana di Firenze.

6 - d) Legalità, Regolazione del Mercato e Registro Imprese

Legalità: La legalità è un elemento cruciale di sviluppo economico per ogni territorio. La Camera, in coordinamento con gli altri Enti ed organi di controllo, opererà per sostenere il contrasto alla concorrenza sleale, per la promozione della trasparenza e per lo sviluppo di strumenti di giustizia alternativa.

I più recenti interventi del legislatore in tema di camere di commercio e tutela del mercato sono andati a ribadire l'aspetto repressivo più che quello regolativo. Consapevole che la repressione non basta, la Camera di Firenze si propone di attivare percorsi che portino le imprese al rispetto ed al ripristino spontaneo della legalità; pertanto le azioni repressive dovranno essere precedute da azioni formative ed informative mirate a distinte situazioni, che tengano conto della diversa consapevolezza in ordine agli obblighi posti a carico dei vari attori della catena commerciale.

A partire dalla considerazione della peculiarità di ogni soggetto, si agirà dunque attraverso una campagna informativa volta al controllo sulla corretta etichettatura, per i soggetti più distanti dalla fase produttiva, e con messaggi personalizzati e la creazione di checklist dettagliate di autocontrollo per i produttori ed i grandi distributori, con l'obiettivo di massimizzare l'outcome delle azioni intraprese.

Spesso la compliance non è vista come un elemento costituente della qualità intrinseca di un prodotto, ma come un adempimento obbligatorio al quale sottostare, privo di valore aggiunto.

Il fine ultimo delle azioni sarà quello di far capire che la conformità è qualità, stimolando l'auto-monitoraggio e l'adeguamento spontaneo alle normative e proponendo la Camera come un partner nel percorso verso un nuovo concetto di qualità e mai come un controllore vincolante ed estraneo.

Allo stesso tempo l'Ente rafforzerà la propria opera quale punto di ascolto delle esigenze delle imprese in tema di legalità, in primis in forza di quanto previsto dal Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione nell'ambito metropolitano di Firenze. La Camera infatti ospita uno sportello di ascolto, che fa capo all'Osservatorio provinciale, sotto il coordinamento della Prefettura di Firenze, nel rispetto delle rispettive competenze.

Con riferimento al nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14), ivi compresa la disciplina riguardante gli Organismi di composizione della crisi d'impresa (Ocri) istituiti presso le CCIAA, deve essere segnalato come l'art. 5 del DL 8 aprile 2020 n. 23 (così come convertito dalla Legge 5 giugno 2020 n. 40), abbia posticipato al 1° settembre 2021 l'entrata in vigore della maggior parte delle disposizioni.

In ragione dell'approssimarsi della nuova data di entrata in vigore dell'Ocri, la Camera di Firenze proseguirà pertanto il lavoro interrotto a causa della pandemia, al fine di essere in grado di gestire compiutamente le segnalazioni all'Organismo per l'avvio delle procedure di allerta di

competenza, secondo quanto disposto dal suddetto Codice. Dette azioni, oltre a riguardare il sistema organizzativo interno, si concretizzeranno in particolare con la partecipazione alla formazione organizzata da Unioncamere nazionale ed al gruppo di lavoro regionale, la collaborazione con Infocamere per la predisposizione di un apposito programma gestionale e con il puntuale confronto con gli Ordini professionali del territorio coinvolti nell'ambito dello specifico gruppo di lavoro, particolarmente utile per l'analisi delle problematiche applicative anche in senso propositivo verso il Tribunale delle Imprese di Firenze.

Arbitrato,
conciliazione
mediazione

Ulteriore importante tassello fra le funzioni camerali in tema di legalità è costituito dai servizi ADR (Alternative Dispute Resolution). Ai classici servizi di arbitrato e mediazione si è recentemente aggiunto l'OCC – Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento e la FIMC – Florence International Mediation Chamber.

Nell'ambito dei servizi ADR (Alternative Disputes Resolution), la Camera proseguirà nell'impegno promozionale degli istituti di mediazione e arbitrato nazionale ed internazionale affinché diventino, sempre più, strumenti utili di riduzione dei costi e dei tempi di giustizia per le imprese, al fine di accrescere la competitività dell'economia locale. Ulteriore impegno verrà dedicato alla promozione dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento tramite la collaborazione del Tribunale fiorentino, in particolare con i magistrati della sezione fallimentare con i quali è stato intessuto un proficuo rapporto per la delineazione di precisi orientamenti giurisprudenziali.

Per la mediazione si consolideranno i rapporti con la magistratura fiorentina; la positiva esperienza biennale col Tribunale di Firenze sulla mediazione delegata dai giudici civili di primo grado (progetto Giustizia semplice) sarà replicata con la Corte d'Appello. Particolare attenzione verrà dedicata al tema – molto sentito dalle imprese – del passaggio generazionale, con un focus sulla gestione della conflittualità familiare nelle aziende tramite l'intervento di professionisti esperti della materia e facilitatori del dialogo sociale.

La Camera sosterrà inoltre le imprese che, a causa dell'emergenza Covid-19, sono state colpite improvvisamente da una violenta crisi di liquidità, tale da generare in molti casi la difficoltà – se non l'incapacità – di far fronte al pagamento dei canoni locatizi: l'Ente interverrà con uno specifico progetto che prevede la gratuità del servizio di mediazione proprio per le controversie nell'ambito della locazione commerciale, con l'obiettivo di trovare soluzioni per la gestione di tale specifica emergenza.

In ambito di arbitrato internazionale l'Ente proseguirà nel rafforzamento degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie grazie all'operato della FIMC (Florence International Mediation Chamber) operando tramite due direttive:

- i) Formazione per la prevenzione ed efficace risoluzione delle controversie commerciali internazionali attraverso le ADR. In ambito internazionale, infatti, la risoluzione delle controversie commerciali avviene quasi esclusivamente attraverso questi strumenti, poiché

risultano più vantaggiosi per le imprese in termini di costi e di tutela degli investimenti, permettendo spesso di preservare il rapporto commerciale tra le parti in lite;

- j) Assistenza nella risoluzione delle potenziali controversie che dovessero insorgere con partner internazionali, attraverso la creazione di una procedura, tariffari e clausola di mediazione del servizio FIMC centrata sul tipo di target, settore merceologico e paese nei quali le imprese del territorio possono usufruire.

A livello operativo, nell'attuazione di entrambe le linee progettuali, la FIMC opererà in sinergia con PromoFirenze, nell'ambito del progetto Export HUB Firenze. In particolare:

- per la direttrice a), tramite la collaborazione scientifica e didattica nell'istituzione e gestione dell'accademia per la contrattualistica internazionale (cd. "Small Academy");
- per la direttrice b), tramite la raccolta di informazioni ed il monitoraggio delle esigenze e bisogni delle imprese destinatarie dei servizi del progetto Export Hub Firenze.

Per entrambe le direttrici costituirà un valore aggiunto l'apporto del pool di esperti internazionali che collaboreranno con la FIMC e PromoFirenze per il progetto "Small Academy".

Registro Anche l'attività del Registro Imprese rientra a pieno titolo all'interno della linea strategica volta
Imprese a sostenere il quadro di compliance legale del territorio. A questo fine è attivo un Protocollo tra la Camera di Commercio e la Prefettura di Firenze per l'accesso gratuito ai dati delle Banche dati R.I. da parte delle Forze dell'Ordine e di altre Istituzioni che nei prossimi anni favorirà l'accesso diretto ai dati anagrafici per tutte le istituzioni che effettuano indagini ed azioni di controllo. Gli accessi gratuiti e diretti consentiranno di poter procedere in piena autonomia a tutte le informazioni anagrafiche delle imprese anche attraverso i sistemi ri.visual e ri.build quali strumenti innovativi che permettono il rilascio di output grafico-visuale di facile interpretazione oltre ad avere a disposizione nuove modalità di sorveglianza su apposite liste di imprese.

Nel prossimo futuro, alle banche dati sopra indicate, si aggiungerà, in via sperimentale, la banca dati REX (Regional EXplorer) piattaforma che elabora i dati del Registro Imprese e permette alle Forze dell'Ordine di analizzare i bilanci, gli indicatori di movimenti, crediti e soprattutto le informazioni sulle relazioni tra le imprese e le persone che compongono l'arco societari, oltre agli eventi particolari che possono aver segnato la vita di un'impresa, come un fallimento.

Il Registro Imprese proseguirà inoltre il proprio processo di innovazione, impegnandosi ad offrire una multicanalità ed una trasversalità nelle modalità di fruizione dei servizi: progressiva accessibilità da smartphone, con l'utilizzo della firma digitale, con dispositivi Token wireless e con spid. Questo permetterà alle imprese di poter accedere agevolmente al proprio cassetto digitale, e di richiedere gratuitamente visure atti e bilanci delle proprie posizioni. Proprio sul cassetto digitale è intervenuto il legislatore (d.l. 29/11/2008, n. 185, convertito in Legge con modificazioni dalla Legge 28 Gennaio 2009, n. 2) per promuoverne l'adozione, stimolando il percorso di digitalizzazione delle aziende.

Sullo stesso filone, verrà consolidata la procedura telematica per le richieste di rilascio delle carte tachigrafiche, con l'obiettivo di eliminare la necessità di recarsi fisicamente presso gli sportelli camerali; andrà a regime anche la "Stampa in Azienda" del certificato di origine, con possibilità per le imprese di stampare presso i propri uffici il Certificato di Origine già inviato con una richiesta on-line.

Inoltre, grazie alla nuova tecnologia in uso al sistema camerale sarà possibile effettuare la richiesta di smart card o token direttamente dalla propria abitazione attraverso il riconoscimento via web e con pagamenti elettronici tramite la piattaforma Pago PA. Il sistema consente nel rispetto della privacy e della sicurezza informatica di effettuare il riconoscimento del soggetto e la produzione della carta dei servizi o del token wireless direttamente al proprio domicilio con risparmio di tempo per l'imprenditore. Nel corso del 2021 si intende rafforzare la piattaforma tecnologia in modo da consolidare l'attività e rendere il servizio di facile accesso.

Il Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Firenze proseguirà la propria partecipazione al progetto RI-VENTI messo in cantiere da Unioncamere con la collaborazione di Infocamere, che ha l'obiettivo di implementare una nuova piattaforma telematica per la gestione delle procedure del Registro delle Imprese, con notevoli miglioramenti di efficienza in fase di istruttoria delle pratiche telematiche ed una forte semplificazione nella compilazione delle medesime da parte dell'utenza. Il progetto, che per alcuni processi è già operativo, prevede infatti l'obiettivo di ridurre l'attuale impegno per l'istruttoria a pari o migliore qualità del dato, anche in considerazione della generale riduzione degli organici, nonché di diminuire gli errori in compilazione e le richieste di supporto da parte dell'utenza. Nell'ambito del progetto viene riservata particolare attenzione alla "qualità del dato" pubblicizzato in visura: quest'ultima viene infatti costantemente percepita dagli stakeholders come una vera e propria carta d'identità dell'impresa, nonché posta costantemente a fondamento dei procedimenti di competenza di altre Pubbliche Amministrazioni.

Con la conversione in legge degli articoli 37 e 40 del Decreto Semplificazioni (16 luglio 2020 n. 76), in vigore dallo scorso 15 settembre, sono state introdotte rilevanti novità di forte impatto sul Registro delle Imprese e di conseguenza sugli adempimenti cui le imprese stesse sono tenute. In particolare si individua un nuovo ed importante ruolo del Conservatore del Registro delle Imprese legato al fatto che la maggior parte delle procedure d'ufficio prevedono, ora, un suo provvedimento finale anziché un decreto del Giudice del Registro, al quale viene riservata solo la decisione su un eventuale ricorso contro l'atto del Conservatore.

Inoltre è introdotta la sanzione pecuniaria rivolta alle imprese che non hanno regolarizzato il proprio indirizzo di posta elettronica certificata prevedendo, anche, l'assegnazione d'ufficio da parte del Registro delle Imprese di un nuovo domicilio digitale attivo solo per ricevere comunicazioni e notifiche. Ciò considerato si dovranno rivedere e monitorare le procedure di:

- verifica regolarità PEC
- assegnazione d'ufficio domicilio digitale
- redazione verbali sanzionatori
- procedimenti d'ufficio ex art. 247/2004, 2190 cc, 2490 comma 6 cc, start up e PMI.

6 - e) Green Economy

In una definizione classica del 1987, lo sviluppo sostenibile veniva individuato ne “il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri³”. Si trattava del primo tentativo di costruire una teoria generale finalizzata a rendere compatibili ambiente ed economia.

A più di 20 anni di distanza, la Green Economy e l’Economia Circolare rappresentano il cuore della sfida economica del futuro. Prima di tutto quale tutela del bene comune ambientale, ma anche come leva fondamentale di sviluppo e competitività. Dati econometrici mostrano che le aziende più sensibili sul lato ambientale hanno un dinamismo sui mercati esteri nettamente superiore al resto del sistema produttivo italiano: con specifico riferimento alle imprese manifatturiere (dai 5 ai 499 addetti), quelle che hanno visto un aumento dell’export nel 2017 sono il 34% fra chi ha investito nel green contro il 27% tra chi non ha investito. Queste imprese innovano più delle altre, quasi il doppio: il 79% ha sviluppato attività di innovazione, contro il 43% delle non investitrici⁴.

La Camera di Commercio di Firenze costituisce un centro di eccellenza italiana per le iniziative in materia ambientale. Ogni anno oltre 1.500 tra imprenditori e professionisti ricevono formazione specialistica in materia. Inoltre, grazie alla partnership con la Scuola Superiore S. Anna di Pisa, l’Ente ha attivato un percorso sperimentale di economia circolare su tre tavoli tematici (Moda, Food, Servizi) finalizzato al check up aziendale delle imprese partecipanti e alla redazione di linee guida utili a tutto il tessuto imprenditoriale.

La sfida dei prossimi anni sarà quella di rafforzare la linea di intervento, ampliando il bacino degli utenti attraverso azioni mirate di formazione, informazione ed assistenza specialistica.



³ Rapporto Brundtland, Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo, 1987, Oxford University Press

⁴ Rapporto Greenitaly 2018, Fondazione Symbola e Unioncamere Italiana

Ma sarà soprattutto il rafforzamento dei progetti in materia di economia circolare a spingere l'intero sistema delle imprese verso percorsi più dinamici di sviluppo, crescita ed eco-sostenibilità.

In questo la Camera di Firenze, per il ruolo attribuitole dal Ministero dell'Ambiente⁵, può costituire un elemento di unione e confronto con i vari attori istituzionali impegnati in questo non facile passaggio. Il nostro sarà sempre più un ruolo di regia per creare non solo le sinergie necessarie all'avvio di percorsi innovativi, ma anche quale stimolo alla creazione di veri e propri esperimenti di simbiosi industriale destinati a generare, concretamente, una vera economia circolare.

⁵ Le Camere di Commercio nel capoluogo di regione hanno funzioni delegate dal Ministero Ambiente e sono sede della Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali

6 - f) Sviluppo del Territorio

La Camera di Commercio di Firenze, attenta da sempre alle esigenze delle imprese del territorio, sta ulteriormente potenziando, nell'ottica di fornire alle medesime un sempre maggiore supporto, i servizi di assistenza, consulenza, informazioni su finanziamenti, formazione on line gratuita sul tema del digitale, anche in sinergia con l'Azienda Speciale PromoFirenze.

Gli eventi pandemici hanno fatto emergere bisogni nel tessuto produttivo legati non solo alla fase emergenziale, ma anche post emergenziale, derivanti dalla necessità di una quanto più possibile rapida ripresa, stabilizzazione e sviluppo.

L'Ente, attraverso un'attenta revisione del Piano Interventi approvato con il preventivo, nel corso del 2020 ha messo in atto una consistente serie di progetti mirati alla ripartenza dell'economia; il nuovo Piano dovrà andare nella direzione di individuare le aree d'intervento, indirizzando le risorse in maniera adeguata per la gestione della fase attuale e futura, non certo meno delicata di quella trascorsa.

La Camera pertanto, in tale complessa situazione, continuerà a svolgere un ruolo rilevante per il supporto ed il sostegno alle imprese, privilegiando progetti di sviluppo dell'economia locale che possano garantire adeguati risultati in termini di impatto economico, anche sotto il profilo temporale, inteso quale consolidamento dei risultati medesimi.

Sarà fondamentale, in questo percorso, l'aggregazione di più soggetti nella predisposizione dei progetti, allo scopo di concentrare energie, risorse economiche e know how, garantendo inoltre il monitoraggio dell'impatto sul territorio.

Da valutare la possibilità di adottare lo strumento dell'avviso e/o bando, che consentirà di concentrare i progetti più significativi da supportare finanziariamente negli ambiti ritenuti dalla Camera più strategici, evitando la frammentazione delle risorse. I relativi avvisi potranno essere emanati due volte nel corso dell'anno per raccogliere le proposte progettuali più significative presentate dagli stakeholders del territorio.

Tra le azioni pluriennali a supporto dello sviluppo del territorio si rileva l'adesione al progetto 2020-2022 del sistema camerale denominato "Preparazione PMI ad affrontare i mercati internazionali". Tale progettualità è finanziata con parte delle risorse aggiuntive derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale.

A seguito dell'emergenza COVID anche l'export, uno dei settori chiave dell'economia del territorio, ha subito una forte contrazione.

La ripartenza economica non potrà pertanto prescindere dalla ripresa del commercio internazionale: fondamentale sarà proseguire nell'individuazione di strumenti in chiave digitale che consentano gli scambi commerciali ed il mantenimento e/o l'apertura ai mercati esteri delle nostre imprese.

La Camera di Commercio di Firenze ha scelto di gestire insieme alla sua Azienda Speciale PromoFirenze, che ha maturato negli anni una notevole esperienza nell'ambito dell'internazionalizzazione, alcune attività del progetto in argomento.

Continuerà ad essere offerto un servizio di orientamento per le PMI del territorio, mettendo in atto azioni coordinate che spaziano dalla creazione di helpdesk, alla previsione della figura dell'export promoter, fino alla organizzazione di eventi virtuali tramite piattaforme dedicate.

Fondamentale in questo, come nei futuri progetti, sarà il superamento della parcellizzazione: le imprese dovranno essere orientate attraverso un percorso circolare che organizzi e renda fruibili le varie attività camerali interessate: raccordo con Pid, risoluzione di questioni legate a contrattualistica, informazioni precise sulla documentazione a valere con l'estero.

6-g) La comunicazione e le analisi economiche

La comunicazione e l'analisi economica si presentano come una linea di intervento trasversale ai punti analizzati nelle pagine precedenti. La prima deve puntare a far conoscere il valore aggiunto generato dalle attività della Camera, l'utilità concreta e la comodità di accesso alle consulenze e ai servizi messi a disposizione delle imprese e dei cittadini. Per questo, la normale attività dell'Ufficio stampa è stata rafforzata a partire da settembre con un piano di comunicazione che coinvolge i principali giornali cittadini (Nazione, Repubblica e Corriere fiorentino) e alcune televisioni del territorio (Rtv38 e Toscana Tv), con rubriche settimanali di informazione sulle attività della Camera. Quest'azione potrà dare completamente i suoi frutti nel corso del prossimo anno.

Anche il sito della Camera è in fase di riorganizzazione, così come sarà implementato l'utilizzo dei social, sempre con l'obiettivo di far conoscere tutti i servizi camerali, con una sinergia sempre più stretta con le attività dell'azienda speciale PromoFirenze. Per quanto riguarda la newsletter Cameranews (oggi CameraFlash), una volta che il Tribunale avrà ratificato il cambio di direzione (conseguente all'arrivo del nuovo segretario generale), sarà possibile valutare un riassetto di questo strumento nell'ottica di una maggiore integrazione con il sito e di una informazione diretta più snella.

Attenzione particolare sarà infine dedicata a studi periodici sulle dinamiche economiche della realtà fiorentina, che potranno indicare la direzione di marcia dei principali settori economici. Flash report saranno tempestivamente disponibili al fine di permettere una prima valutazione in caso di significative variazioni dello scenario macro-economico di riferimento.

Nel 2021, insieme a una costante azione di comunicazione dei report del nostro Ufficio studi, è prevista l'istituzione di una "Giornata dell'economia" per fare il punto sulla situazione della città metropolitana nel contesto regionale, nazionale e internazionale. Questo appuntamento, che in un primo momento era stato pensato già per la fine di quest'anno, servirà anche a rafforzare l'immagine della Camera come punto di riferimento per gli operatori economici del territorio e a lanciare i messaggi che, in quel momento, saranno ritenuti più attuali e opportuni.

6 - h) Linee programmatiche di intervento per l'Azienda Speciale PromoFirenze

Ai sensi del co. 5, art. 2, l. 580/93, le Camere di Commercio possono attribuire alle aziende speciali il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie. Spetta alla Giunta della Camera:

- determinare gli indirizzi strategici dell'Azienda Speciale in conformità alle linee programmatiche stabilite dal Consiglio della Camera di Firenze, in coerenza con la missione statutaria dell'Azienda;
- vigilare sul perseguimento degli indirizzi e degli obiettivi assegnati e sulla coerenza della gestione attuata con le strategie complessive;
- verificare i risultati della gestione.

Su queste basi vengono definite le seguenti linee programmatiche di intervento per l'A.S. PromoFirenze:

Servizi di supporto ed assistenza alla nascita e sviluppo di nuova impresa

I Servizi di supporto ed assistenza nelle fasi di nascita e sviluppo delle imprese garantiscono un primo supporto informativo rivolto a chi intende avviare un'attività. Detto servizio verrà erogato attraverso una consulenza specializzata nel fornire un'analisi di prefattibilità dell'idea imprenditoriale che ricomprenderà:

- il primo orientamento sugli adempimenti amministrativi richiesti per avviare una nuova attività imprenditoriale;
- un approfondimento degli aspetti di natura giuridica, fiscale, contabile e previdenziale con professionisti;
- una panoramica informativa rispetto all'operatività delle misure che la finanza agevolata mette a disposizione delle imprese;
- Sporteli AQI per Start Up Innovative;
- eventuale attivazione di network per l'individuazione di partner tecnologici, commerciali.

Potranno essere poi organizzati programmi formativi di base per aspiranti imprenditori.

Servizio di informazione e consulenza sulla finanza agevolata

Al fine di sostenere lo sviluppo dell'economia locale è fondamentale l'attività di accompagnamento e consulenza alle imprese in ordine agli incentivi, contributi e alla finanza agevolata in genere. Le attività riguarderanno principalmente:

- la divulgazione di informazioni sugli strumenti di finanza agevolata, a favore delle PMI;
- l'analisi sulle possibilità di accesso ai bandi, sulle fattispecie proposte dalle singole imprese;
- l'organizzazione di workshop, incontri tecnici e seminari finalizzati all'approfondimento delle opportunità per le PMI e per tutti i soggetti interessati a realizzare progetti di investimento mediante il ricorso a strumenti finanziari agevolativi e/o di finanza innovativa;
- l'eventuale assistenza alle PMI ed a tutti i soggetti interessati all'utilizzo dei vigenti strumenti di finanza agevolata, come opportunità di realizzazione di programmi d'investimento.

Servizi Promozionali, in Italia e all'estero, per promuovere le produzioni locali

Su mandato della Camera, PromoFirenze gestirà attività per il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali. A tal fine l'Azienda Speciale svolgerà la realizzazione di iniziative mettendo a disposizione il proprio know how in materia di ideazione, progettazione e realizzazione di format di manifestazioni ed eventi promozionali sia in Italia che in paesi esteri, al fine di promuovere le aziende locali e per sostenerne il processo di internazionalizzazione. L'attività fornirà in primis orientamenti sui mercati esteri e proseguirà per preparare le imprese ai mercati internazionali e per dare loro attuazione tramite un programma annuale di iniziative. In quest'ambito PromoFirenze svilupperà un Export Hub e consoliderà un network di referenti presso paesi esteri ad alto tasso di espansione commerciale. Oltre a favorire l'incontro tra domanda estera e offerta toscana grazie al supporto del Network estero, PromoFirenze potrà fornire alle aziende informazioni sull'affidabilità di potenziali clienti esteri.

Il miglioramento della preparazione delle imprese ad affrontare l'estero, si realizzerà anche attraverso momenti formativi, come webinar tematici, approfondimento sui mercati del Network, focus tecnici e corsi di business English.

PromoFirenze sarà anche un punto di riferimento per questioni di contrattualistica internazionale, attivando uno sportello con consulenti specializzati.

PromoFirenze inoltre, svolgerà quanto necessario all'incoming di buyer esteri e all'organizzazione di missioni e partecipazione a fiere all'estero.

In questa linea di intervento rientrano anche tutte le attività di PromoFirenze quale membro della rete europea Enterprise Europe Network (EEN), una rete di oltre 600 punti di contatto nei 28 paesi EU e in 40 extra EU, finalizzata ad erogare servizi di informazione e assistenza alle imprese, in particolare sulle politiche europee. In considerazione dell'importante flusso di fondi comunitari che arriveranno sul nostro territorio a seguito dell'emergenza da Covid-19, l'attività di EEN verrà significativamente incrementata.

PromoFirenze gestirà in proprio e/o su mandato della Camera convenzioni con la Regione Toscana ed altri enti pubblici/privati per la promozione e organizzazione di eventi anche di grande dimensione.

Progetto WorkinFlorence

La Camera di commercio di Firenze, con propria delibera del 9 febbraio 2018, n. 21, ha assegnato a PromoFirenze la gestione, anche commerciale, degli spazi della sede camerale, posti nel Palazzo della Borsa Valori, e precisamente:

- L'auditorium nell'area centrale del piano terra (che si affaccia direttamente su lungarno Diaz);
- L'area della Borsa Valori al piano terreno con accesso diretto da piazza Mentana;
- Le sale conferenze modulabili di capienza minore: una al primo piano e due al terzo piano, modulabili (le due sale al terzo piano sono ad oggi in uso al servizio mediazione e conciliazione in quanto, per motivi tecnici, non fruibili in modo promiscuo);
Le sale per riunioni/uffici temporanei di varie dimensioni (oggi destinate in gran parte ad attività camerali);
- Il foyer ed il bar;
- Il ristorante con le terrazze all'ultimo piano.

WorkinFlorence è un progetto gestito direttamente da PromoFirenze, con l'obiettivo di consentire all'imprenditoria locale e la società civile in genere di sfruttarli per accrescere la propria visibilità. Gli spazi sopra descritti devono comunque essere utilizzati anche per incontri istituzionali ed operativi organizzati dalla stessa Camera di Commercio ma anche per promuovere i progetti sui quali l'Ente è impegnato.

Attività assegnate dalla Camera di Commercio

L'Azienda continuerà a svolgere progetti ed attività per la Camera di Commercio, assegnati con Delibera di Giunta del 09/02/2018, n. 22. In particolare proseguirà l'attività di promozione del servizio di mediazione internazionale (Florence International Mediation Chamber) e delle ADR (alternative dispute resolution) oltre che il servizio di supporto al Registro Imprese, al PID etc.

Ai sensi del co. 5, art. 2, l. 580/93 la giunta potrà inoltre attribuire all'Azienda Speciale ulteriori compiti ed iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stessa le risorse finanziarie e strumentali necessarie.

Con riferimento alle attività di assegnazione degli obiettivi, di monitoraggio dello stato di avanzamento degli stessi e di valutazione dei risultati raggiunti, si ricorda che l'Azienda Speciale è inclusa nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della Camera di Commercio. Obiettivi, indicatori e target dell'Azienda, declinati secondo la mappa strategica dell'Ente, vengono approvati nel Piano Performance della Camera e rendicontati nella Relazione sulla Performance, la quale viene validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione.